Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 184 «COL DUCE PER IL DUCE» Mercoledì 3 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 6.80 - Abbonamento: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

L'elogio del Duce alla donna fascista

« Elemento insostituibile ai fini della solidarietà nazionale proclamata dal Fascismo e fedele collaboratrice del Regime »

4.230.029 tesserate - L'imponente incremento della G.I.L.

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha riferito al Duce sulla efficienza dei Fasci Femminili e organizzazioni dipendenti la cui forza al 23 luglio c. m. è la seguente:

Donne fasciste 689.395

Operaie e lavoranti a domicilio 262.017

Massaie rurali 1.094.022

che unitamente alle forze femminili inquadrate nella G.I.L. (2.184.595) danno un totale di 4.230.029.

IL DUCE HA ESPRESSO IL SUO COMPIACIMENTO PER LO SVILUPPO RAGGIUNTO DALLE ORGANIZZAZIONI FEMMINILI, RILEVANDO L'ALTO SPIRITO FASCISTA CHE ANIMA LA DONNA ITALIANA.

DALLA REAZIONE ANTISANZIONISTA, ALLA FERVIDA COLLABORAZIONE SUL TERRENO AUTARCHICO, ALLE MOLTEPLICI E VASTE ATTIVITA' CAPILLARI SVOLTE NEI DIVERSI SETTORI SOCIALI, ESSA CON L'APPORTO COSTANTE DELLA SUA INTELLIGENTE ED OPEROSA COMPRENSIONE, SI DIMOSTRA ELEMENTO INSOSTITUIBILE AI FINI DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE PROCLAMATA DAL FASCISMO E FEDELE COLLABORATRICE DEL REGIME.

Il Segretario del Partito ha inoltre comunicato al Duce che al 30 giugno XVI il tesseramento della G.I.L., presenta, in confronto dell'anno XV, un aumento di 392.744 unità.

Le cifre che il Ministro Segretario del Partito ha presentate al Duce sono prova che l'organizzazione femminile fascista va sempre più aumentando la sua efficienza, che costituisce ormai una poderosa massa di donne e giovanette, fervidamente affiancate all'opera del Partito in ogni sua attività, specialmente nel settore dell'assistenza e della difesa della maternità e dell'infanzia. La donna italiana in Regime fascista si trova dunque in prima linea per assecondare l'azione del Partito, dando sempre ed ovunque prova di quell'alto spirito fascista che ha meritato l'alto compiacimento del Duce. Importantissima è ora l'azione che la donna deve svolgere per il raggiungimento dell'autarchia e per l'incremento e la difesa della razza. La grande fede che anima le donne fasciste farà sì che anche questo importante settore di attività dei Fasci femminili sia fecondo di risultati.

Atti di guerra dei russi nel Manciukuo e in Corea

Nuovi assalti e nuove incursioni aeree

Calmo e paziente atteggiamento nipponico

TOKIO, 2.

L' « Agenzia Domey », sulla base dei rapporti militari pervenuti, così precisa i particolari dell'incidente avvenuto tra le truppe sovietiche e nippo-manciuriane: « Il giorno 29 luglio, un gruppo di una dozzina di russi invase il territorio manciuriano a 15 km. da Changkoafeng, ponendosi immediatamente al lavoro per fortificare la posizione occupata ma da alcune pattuglie di soldati manciu i russi furono cacciati senza alcuna perdita da ambo le parti.

Il primo scontro

Nel pomeriggio dello scorso giorno circa 80 russi attaccarono, giovandosi di pezzi di artiglieria, le pattuglie nippo-manciuriane le quali, pur subendo la perdita di 6 uomini, ricacciarono i russi oltre la posizione. Dopo i fatti riferiti l'armata di Corea e l'armata manciuriana comunicavano che le loro truppe si erano ritirate dalla posizione di partenza, considerando ormai calma la situazione intorno a Changkoafeng.

« I russi però, approfittando della calma ristabilita, di nuovo attaccarono, nella notte del 30 luglio, servendosi di carri armati e artiglieria. I soldati nippo-manciuriani risposero all'attacco, occupando la regione di Changkoafeng ed anche la località Shatsaoping, posizione questa vicina a Changkaofeng, che era stata pure illegalmente occupata dalle truppe sovietiche.

« L'armata di Corea precisava che nello scontro le perdite russe ammontavano a circa 200 uomini e che 30 cadaveri russi erano stati abbandonati presso Changkaofeng. Le truppe nippo-manciuriane si impadronivano di 11 carri armati e due cannoni da montagna, di un cannone a tiro rapido, di due mitragliatrici, di due fucili mitragliatori e di altro materiale bellico. Le perdite nippo-manciuriane non venivano precisate. Veniva comunicato che tra i morti erano anche alcuni ufficiali. La situazione a Changkaofeng sembrava peraltro nuovamente ritornata calma.

L' incursione

Il 1. agosto, dopo mezzogiorno, alcuni aerei sovietici, passata la frontiera, attaccavano le posizioni nipponiche presso Changakofeng e poi anche il territorio coreano lungo il corso inferiore del fiume Tumen, senza però arrecare danni. Inoltre gli aeroplani sovietici, sempre in formazione, bombardavano la ferrovia presso Kimsoiyo a sud di Seul, sempre lungo il corso inferiore del Tumen. Alcune bombe venivano lanciate anche sul ponte presso Kaiko, senza recare gravi danni.

« Le artiglierie antiaeree nipponiche abbattevano 5 apparecchi sovietici ».

L'agenzia conclude riportando il testo dei comunicati della armata di Corea con i particolari dell'abbattimento di questi aeroplani sovietici.

Si precisa inoltre che la notizia diramata ieri sera da Mosca, secondo cui i russi avrebbero rioccupato la collina di Ciang Ku Feng, viene categoricamente smentita da fonte ufficiale giapponese. Ieri alle 16 tre apparecchi sovietici da bombardamento fecero una incursione su Ciang Ku Feng mitragliando e bombardando le posizioni giapponesi, ma senza riuscire a menomare il saldo possesso della posizione stessa.

A Tokio le autorità politiche e militari dimostrano di mantenere la calma e fanno ricadere sui russi la responsabilità di un ulteriore aggravamento della situazione.

A Tokio si ritiene che i russi pensino di creare diversivi di fronte alla metodica progressiva avanzata giapponese verso Hankow.

Situazione grave

Vista dagli osservatori stranieri la situazione appare abbastanza grave poichè sembra che i russi annettano grande importanza al possesso della altura di Ciang Ku Feng, mentre i giapponesi non sono affatto disposti a rinunciare a quella zona che domina la baia di Possiet e quindi le linee di comunicazione con la Corea.

Le truppe russe hanno attaccato replicatamente le forze nipponiche durante la notte a Chang Ku Feng ed a Shai Sao Ping. Malgrado questi tentativi, esse non sono riuscite a avanzare di un metro. I loro attacchi sono stati nettamente respinti dalle truppe nipponiche che hanno inflitto notevoli perdite agli aggressori, passando al contrattacco. I combattimenti continuano con grande accanimento da una parte all'altra.

Stamane ancora a Chemgfeng un battaglione russo, appoggiato da 9 carri armati, ha nuovamente attaccato le truppe nippo-manciuriane. Dopo un accanito combattimento di breve durata le truppe nipponiche hanno respinto gli assalitori, mettendo fuori uso anche i carri russi che sono stati abbandonati dalle truppe russe.

La sezione stampa del comando dell'esercito coreano comunica che aeroplani sovietici in formazione hanno attraversato illegalmente la frontiera entrando in territorio coreano oggi alle ore 18 in un punto sulla riva destra del fiume Temen ed hanno lanciato bombe sul villaggio di Kojo nella Corea settentrionale. Il comunicato aggiunge che tre ufficiali e 27 soldati giapponesi sono rimasti uccisi a tutt'oggi dall'inizio dei disordini e 67 soldati sono rimasti feriti e che circa 250 fra ufficiali e soldati sovietici sono rimasti feriti od uccisi; 70 dei quali i corpi sono rimasti abbandonati sul campo di battaglia da parte delle truppe sovietiche. I nipponici si sono impadroniti di 11 carri d'assalto e ne hanno gravemente danneggiati altri 5.

Il ministro della guerra Itagaki ha riferito al primo ministro i particolari ulteriori dell'incidente della frontiera tra U.R.S.S. e Manciukuo. Alla residenza ufficiale del primo ministro questi ha riunito diversi ministri per discutere la nuova situazione che si potrebbe eventualmente determinare.

Capriccio sanguinoso

Lo « Yomuiri », commentando la situazione, informa che il Governo avrebbe deciso di rinnovare proteste a Mosca a proposito dei bombardamenti aerei. Il « Chugapshogyo » pone in rilievo la malafede della U.R.S.S. e la leggerezza con cui essa ha agito. Osserva che dai bombardamenti russi si può dedurre che i sovieti non avrebbero avuto intenzione di bombardare la Corea e quindi la loro azione si può forse qualificare come dimostrativa ma che è impossibile prevedere gli sviluppi della situazione.

Il « Niki Niki », sotto un titolo che qualifica tracotante l'atteggiamento della U.R.S.S., scrive che in Giappone non si arriva a comprendere quali siano le intenzioni reali della U.R.S.S. che sta ora deliberatamente portando i rapporti nippo-sovietici ad uno stadio di crisi acuta col non tener conto delle proteste nipponiche circa la illegale occupazione di Ciang Ku Feng, da parte delle truppe sovietiche e con l'evitare di addivenire a trattative diplomatiche col Giappone per una sistemazione amichevole dell'incidente.

Il giornale dice poi che le autorità sovietiche cercano di distrarre verso l'estero l'attenzione del popolo russo per far passare in seconda linea le preoccupazioni derivanti dalla grave situazione interna, politica ed economica. Secondo il giornale è anche probabile che il gesto della U.R.S.S. voglia rappresentare il tentativo di diversivo nei confronti del Giappone a favore di Ciang Kai Sceck, minacciato sempre più da vicino dalle operazioni nipponiche su Hankow.

Il giornale osserva che comunque Stalin può convincersi che l'U.R.S.S. è assolutamente impreparata ad affrontare un conflitto aperto col Giappone in seguito a un incidente di tanto scarsa portata e che viceversa egli dovrebbe accorgersi della necessità di ricercare una sistemazione relativamente agli incidenti di frontiera.

In una intervista accordata al giornale « Asahi », il generale Kawamura che ha comandato per due anni e mezzo le pattuglie alla frontiera del Manciukuo, ha detto che a giudicare dagli incidenti precedenti, tra cui quello particolarmente grave svoltosi l'anno scorso sul fiume Amur, sembra che i sovieti non abbiano effettivamente la forza per poter compiere un attacco. Egli ha aggiunto che bisogna però tener presente che la politica della U.R.S.S. si svolge secondo il capriccio di Stalin. Tuttavia lo stesso Stalin non può pensare alla guerra, mentre si è in piena stagione delle pioggie e si sta andando verso l'inverno.

Una informazione da Sciangai riferisce che le forze giapponesi hanno completamente terminato la occupazione della città murata di Hwaingmei, posizione strategicamente importante nell'Hupeh nord orientale ad una ventina di chilometri ad ovest di Susung.

Halifax a Londra

LONDRA, 2.

Si apprende che lord Halifax tornerà domani a Londra, dato lo aggravarsi della situazione in estremo oriente per esaminare la opportunità di fare pressione parallela con il Governo francese sul Governo di Tokio e di Mosca perchè trovino un mezzo di accordarsi sulla delimitazione sulla zona contesa.

Attentato alla pace

BERLINO, 2.

Pur sottolineando la gravità della situazione creatasi dalle provocazioni sovietiche alla frontiera manciuriana, questi giornali non credono che la Russia sia disposta ad affrontare la rischiosa incognita di una guerra col Giappone. La «Nachtausgabe» osserva che qualunque possa essere l'obiettivo delle provocazioni di Mosca, esse costituiscono in ogni caso un attentato alla pace: «fedele alla sua missione il bolscevismo agita ancora una volta la fiaccola incendiaria».

90.000 combattenti all'adunata di Roma nel ventennale della Vittoria

ROMA, 2.

Si è iniziato presso le sezioni dell'Associazione Combattenti nel Regno, nelle Colonie e all'estero il lavoro preparatorio per la grande adunata dei combattenti che si svolgerà a Roma in occasione della celebrazione del ventennale della Vittoria.

All'adunata parteciperanno i labari di tutte le Federazioni e le bandiere di tutte le sezioni dell'Associazione nazionale Combattenti con le rispettive scorte: sei uomini più l'alfiere per ogni bandiera. Cento uomini più l'alfiere per ogni labaro, nonchè mille associati per ogni provincia. Si prevede che all'adunata romana converranno 90.000 combattenti. Saranno presenti anche tutti i comandanti della guerra e interverranno anche le rappresentanze dei combattenti dell'A. O. I. e dei legionari italiani in Spagna.

Mostra della bonifica nel primo decennale della legge Mussolini

ROMA, 2.

Nei prossimi giorni sotto la presidenza del Segretario di Stato per la bonifica integrale e con l'intervento di tecnici ed esponenti dell'attività bonificatrice avrà luogo una seconda riunione, allo scopo di stabilire l'organizzazione della Mostra della bonifica, che il prossimo 24 dicembre, nel decennale della legge Mussolini sulla bonifica del 24 dicembre 1928, dovrà riassumere ed esaltare il grandioso sforzo compiuto dal Regime per redimere la terra. La riunione avrà anche lo scopo di determinare gli organi esecutivi destinati a realizzare la manifestazione. Verranno determinati i criteri per la partecipazione alla Mostra dei vari consorzi di bonifica. In occasione della Mostra avrà anche luogo un'adunata di bonificatori, i quali testimonieranno al Duce ancora una volta la fervida riconoscenza dei ceti rurali per il potente risveglio impresso a tutti gli organi agricoli nazionali.

Incidente aereo

ROMA, 2

Il giorno 28 luglio u. s. un apparecchio dell'aeroporto di Mellaha, pilotato dal tenente Sebastianelli Vladimiro e avente a bordo l'aviere scelto motorista Raffaele Barone durante una normale esercitazione di volo per cause imprecisate, precipitava al suolo incendiandosi. L'equipaggio è deceduto.

I rossi cedono sull'Ebro

Due battaglioni annientati

Una vittoria nazionale in Catalogna

SALAMANCA, 2.

Le forze del generale Aranda continuano, intensificandola, la loro pressione contro la testa di ponte rossa sulla riva destra dell'Ebro. In molti punti il nemico cede, mentre in altri resiste accanitamente per tentare di allargare la stretta ferrea che gli si serra attorno. Due battaglioni rossi, arrischiatisi al contrattacco a sud di Gandesa, sono stati completamente distrutti.

L'aviazione legionaria continua l'opera di martellamento dei ponti e delle retrovie.

In un combattimento aereo sono stati abbattuti due « Rata » che tentavano di contrastare agli apparecchi legionari il cielo della battaglia.

L'esercito del sud continua la sua avanzata verso il limite della provincia di Ciudad Real.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

« Sul fronte di Catalogna, a nord dell'Ebro, le nostre truppe hanno occupato nel settore di Tremp una posizione nemica, raccogliendoi 38 morti nemici e dell'armamento.

« Nel settore di Espla una ricognizione delle nostre truppe ha permesso di raccogliere 278 cadaveri dei rossi carbonizzati, fra i quali hanno potuto essere tuttavia identificati un commissario politico e alcuni ufficiali; è stato pure raccolto un copioso armamento di ogni specie.

« A sud dell'Ebro, i rossi hanno subito gravissime perdite e abbandonato quattro posizioni. Essi hanno lasciato sul terreno 140 morti fra i quali sono stati identificati alcuni capi e militi stranieri.

« Trentadue militi rossi sono passati nelle nostre file e hanno riferito che le perdite subite dal nemico nella giornata di ieri sono gravissime. Un solo battaglione ha perduto 270 uomini e uno squadrone è stato annientato in un burrone, presso Pobla de Masaluca.

« Attività aerea: Ieri, oltre il combattimento aereo nel quale furono, come annunciato dal precedente comunicato, abbattuti 6 Curtiss nemici, si svolse un altro combattimento, nel quale furono distrutti altre tre Curtiss. Nella notte dal 31 luglio al 1 agosto, vennero bombardati gli obbiettivi militari delle stazioni di Cambil, Hospitalet, Ampolla e ieri quelli di porto di Tarragona ».

Eroi legionari caduti in Spagna

nella vittoriosa avanzata tra Teruel e Barracas

ROMA, 2

LE PERDITE SUBITE DALLE DIVISIONI LEGIONARIE NELLA VITTORIOSA AVANZATA DI OLTRE 50 CHILOMETRI TRA TERUEL E BARRACAS NEL PERIODO DAL 13 AL 24 LUGLIO, SONO LE SEGUENTI:

UFFICIALI: CADUTI 27;

FERITI 140;

DISPERSI 1.

LEGIONARI: CADUTI 265;

FERITI 1473.

I NOMI DEI GLORIOSI CADUTI SARANNO COMUNICATI NON APPENA GIUNTI GLI ELENCHI DALLA SPAGNA.

Il nostro pensiero commosso va ancora e sempre ai nostri valorosi ed imbattibili legionari che così energicamente, sorretti dall'altissimo ideale fascista e dalla sicurezza matematica della vittoria, collaborano con animo fraterno alla vigorosa, inesorabile azione delle truppe nazionali. Il nostro amore orgoglioso accomuna oggi i legionari caduti nella vittoriosa avanzata di Teruel ai nostri altri fratelli in camicia nera caduti su tutti i campi di battaglia di Spagna col viso rivolto contro il nostro nemico di oggi e di sempre: il comunismo.

Parigi regno dell' incertezza

PARIGI, 2.

L'Incaricato di Affari francese a Roma signor Blondel è giunto a Parigi stamane, e benchè si pubblichi che si tratta di un viaggio privato, come quello di lord Perth che era nello stesso treno e che ha proseguito per Londra e indi per una villeggiatura inglese, alcuni giornali precisano che l'arrivo del signor Blondel ha un particolare significato poichè egli è stato convocato dal suo Ministro degli Esteri per esaminare la possibilità di riprendere le interrotte conversazioni italo-francesi.

Il soggiorno del signor Blondel a Parigi sarà di breve durata. Un giorno o due al massimo, come ha dichiarato egli stesso ai giornalisti che lo hanno intervistato alla stazione.

« Evidentemente sono uno dei rari diplomatici che non siano in vacanza in questo momento — ha detto il signor Blondel — ma lo comprenderete benissimo voi stessi quando avrò aggiunto che il signor Bonnet mi vuol vedere prima di partire lui stesso in vacanza ».

Queste poche parole sono state sufficienti per suscitare nei giornalisti che si trovavano alla stazione, ogni sorta di supposizioni sull'avvenire dei rapporti italo-francesi.

Si è tuttavia costretti a constatare che se veramente il Governo francese, i cui disegni restano sempre segreti, desidera riprendere le conversazioni con l'Italia, le condizioni per questa ripresa di contatto non si sino ancora verificate.

Lo scalpore fatto in questa stampa in seguito alla politica razzista del Fascismo non ha certo creato una atmosfera favorevole ad utili conversazioni nè l'hanno creata la speculazione fatta sulle voci corse recentemente circa la attività del capitano Wiedemann nella quale certa stampa vedeva la possibilità di dissociare l'asse Roma-Berlino e di isolare l'Italia.

Per quanto concerne la missione Runciman, partito oggi per Praga, gli estremisti prevedono che la sua mediazione non darà i risultati sperati da Chamberlain e si augurano anzi che i suoi tentativi di conciliazione si urtino a un rifiuto formale da parte di Praga e di Berlino.

Quanto ai moderati, essi sperano semplicemente che il soggiorno di Runciman nella capitale cecoslovacca permetterà di guadagnare tempo, senza risolvere il problema nel modo equo e soddisfacente che implicherebbe l'abbandono della alleanza russo-cecoslovacca e conseguentemente la rovina del sistema francese della sicurezza collettiva.

Uno sprazzo di azzurro sembra verificarsi nel cielo dei Balcani in seguito alla convenzione a Salonicco tra il Presidente della Intesa Balcanica e il Presidente del Consiglio bulgaro, e questi osservatori si affrettano a impadronirsi dell'avvenimento per dimostrare che la revisione dei trattati di pace può farsi pacificamente senza ricorso alla forza, e invitano la Ungheria a seguire l'esempio di Sofia, pur precisando che le clausole territoriali dei suddetti trattati devono rimanere immutate.

Infine i recenti incidenti russo-giapponesi aumentano le preoccupazioni francesi e si spera che la Russia non vorrà avvelenare le cose per non trovarsi impegnata in un conflitto estremo orientale proprio nel momento in cui si potrebbe avere bisogno di lei in Europa centrale.

Le vacanze ufficiali dei Ministri sono cominciate. Il Presidente della Repubblica rimarrà al castello di Vizille tutto il mese di agosto; il Presidente del Consiglio Daladier si è imbarcato presso Tolone su un panfilo per una crociera di alcuni giorni nel Mediterraneo.

Runciman è oggi a Praga

Invito a trattative ufficiali rivolto da Hodza ai Sudeti

PRAGA, 2.

Sono partiti oggi alle 14 da Londra, lord e lady Runciman, mentre alle 14 sono giunti in aeroplano l'esperto economico del Foreign Office Ashston Gwatkin e gli altri membri della missione di cui sarà a capo lord Runciman. Gli ospiti britannici ricevuti all'aerodromo di Ruzyne dai rappresentanti della legazione di Gran Bretagna si sono recati immediatamente all'albergo ove sarà installato l'ufficio di lord Runciman durante il suo soggiorno a Praga.

L'uomo di Stato inglese è atteso per il pomeriggio di domani. Egli sarà salutato alla stazione Wilson da un consigliere del Ministero degli Esteri, dato il carattere non ufficiale della sua missione.

Nel pomeriggio si è tenuta una brevissima seduta della Camera dei deputati durante la quale due nuovi deputati del partito tedesco dei sudeti hanno prestato giuramento. La prossima seduta sarà convocata per iscritto, ma sembra che essa non avrà luogo prima della fine di settembre, così tutte le anticipazioni fatte nella settimana scorsa dalla stampa ceca circa il lavoro legislativo che avrebbe dovuto essere compiuto nel mese di agosto sono state smentite dai fatti. Alla breve seduta odierna presenziava anche il Primo Ministro Hodza. Dopo la fine della riunione ha avuto luogo una seduta del comitato politico internazionale. Il comitato esecutivo del partito tedesco dei sudeti ha tenuto pure nel pomeriggio una importante riunione.

Si riportano ampiamente alla vigilia dell'arrivo di lord Runciman a Praga i commenti della stampa berlinese che ribadisce che la sua missione non può consistere in un tentativo di compromesso, impossibile tra due avversari che partono da premesse opposte e perseguono opposti obiettivi.

L'unica soluzione — si osserva in Germania — è l'accoglienza da parte di Praga delle rivendicazioni proclamate da Henlein, tanto più che esse collimano sostanzialmente con quelle formulate dagli altri gruppi nazionali di minoranza.

Durante la brevissima seduta odierna della Camera, il Primo ministro Hodza ha avuto occasione di intrattenersi con il deputato Kundt, capo della delegazione dei tedeschi dei sudeti al quale ha comunicato l'invito ufficiale per l'inizio di trattative concrete fra il suo partito e il Governo.

Nello stesso tempo Hodza ha dato una risposta positiva alle cinque domande contenute nella lettera aperta indirizzatagli l'altro giorno dal deputato Kundt stesso, per informarsi sulla sorte delle proposte fatte dal Governo prima dell'annuncio della missione Runciman.

In margine alla seduta parlamentare, si è avuta pure una riunione del gruppo autonomista slovacco, presieduto dal segretario generale del partito, deputato Sokol, il quale ha dato lettura di una relazione del capo del movimento padre Hlinka, attualmente convalescente. Il partito ha deciso di non prendere posizione di fronte ai tre progetti governativi, finchè non si delinei una eventuale proposta di compromesso fra la tesi governativa e quella dei sudetici. Intanto una delegazione autonomista slovacca domanderà di essere ricevuta da lord Runciman, per una conversazione informativa.

Decisioni analoghe sono state prese in una riunione del gruppo parlamentare dell'opposizione ungherese riunita. Lo stato d'animo degli autonomisti slovacchi, ai quali si è attribuito anche il proposito di presentare al mediatore inglese un « memorandum » riassumente le rivendicazioni, è illustrato da una pubblicazione odierna del loro organo, lo *Slovak* il quale chiede le dimissioni di Hodza, colpevole, a suo giudizio, di aver sacrificato alle esigenze della coalizione, le promesse da lui fatte ai compatriotti slovacchi in materia di protezione linguistica.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

COLONIE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Trecentoventi bambini a Grado ed a Cà Landino

Ieri mattina sono partiti diretti alla colonia montana di Cà Landino ed a quella marina di Grado 320 bambini, figli di iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Allo scaglione era stato unito un gruppo di Balilla figli di associati all'Associazione fascista della Scuola ed all'U.N.U.C.I.

I bambini sono stati radunati alla Casa del Littorio per la visita di controllo eseguita dai medici dottor Federico Cantarutti e dott. Umberto Minin.

Erano presenti il Federale ed il Federale amministrativo, il Vice Fiduciario dell'Associazione con il Fiduciario della Scuola Elementare, un rappresentante di S. E. il Prefetto ed uno dei Podestà, nonchè il rappresentante dell'U.N.U.C.I. Prima della partenza è stato reso omaggio al Sacrario dei Caduti ed elevato il saluto al Duce, poscia fra canti patriottici e perfettamente inquadrati i bambini si sono diretti alla stazione.

I piccoli coloni sosteranno a Grado ed a Cà Landino fino al 30 agosto. Le colonie sono organizzate con molta cura in modo che i bambini possano trarre il maggior beneficio dalla permanenza al mare ed al monte. Il grosso scaglione sarà suddiviso in manipoli, per età e per scuola ed ogni manipolo avrà un proprio gagliardetto dal colore corrispondente a quello del grembiulino.

La vita in colonia sarà regolata da orario appositamente disposto con accurato criterio igienico.

Rapporto agli ufficiali della Legione "Tagliamento,,

L'altro giorno il Comandante della VI Zona Camicie Nere, Console generale comm. Mario Borghi, ha tenuto rapporto agli ufficiali della 63.a Legione «Tagliamento» convenuti nella nostra città dai vari centri della Provincia.

Con semplice e significativa cerimonia il Console generale Borghi ha deposto a nome di tutti gli ufficiali della Legione un grande fascio di fiori al Sacrario dei Caduti fascisti e quindi ha iniziato il rapporto parlando agli ufficiali cameratescamente e ricordando le tradizioni e i doveri della Milizia.

Con parola commossa ha poi rievocato le luminose figure del generale Liuzzi e del Capomanipolo Bertoldeo caduti per l'Idea e per la Milizia.

Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

Riunione del Direttorio della Comunità del legno

Presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato si è riunito il Direttorio della Comunità del legno per esaminare delle proposte presentate dall'Unione lavoratori dell'industria relativamente alla tabella salariale degli operai dipendenti dalle aziende artigiane del legno.

Il funzionario ha letto ed illustrato il testo; ha rilevato la necessità di adeguare il nuovo contratto integrativo salariale alle condizioni di lavoro delle aziende artigiane ed a questo scopo ha fatto presente qual'è il punto di vista dell'organizzazione. Infine ha richiamato l'attenzione degli interessati sull'utilità della regolamentazione contrattuale che potrà offrire un sicuro orientamento nei calcoli dei costi di produzione e nella formulazione dei prezzi.

Per i mulini artigiani

Con decreto Prefettizio del 19 luglio u. s. (in relazione alle precedenti disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni) sulla disciplina della produzione sull'impiego di farine miscelate, i mulini artigiani della Provincia di Udine, «che macinano per conto dei produttori consumatori diretti», sono stati esonerati dall'obbligo della miscela delle farine di frumento.

Tale disposizione, che viene a realizzare i voti ripetutamente espressi dalla categoria, gravemente pregiudicata, date le condizioni attuali degli impianti molitori e le consuetudini locali, da quelle precedenti, che avevano sottoposto all'osservanza delle norme sulla miscela, anche i mulini che macinano per conto terzi, sarà indubbiamente favorevolmente accettata da tutti i mugnai. La Segreteria artigiana invita pertanto gli interessati a rivolgersi ai rispettivi fiduciari di zona e fiduciari comunali ai quali sono stati dati i più ampi chiarimenti per prendere conoscenza delle nuove disposizioni.

La purezza della lingua negli esercizi pubblici

La Federazione nazionale pubblici esercizi ha inviato una circolare a tutti i Sindacati dipendenti in cui rileva la fervorosa opera di rinnovamento degli esercizi pubblici, che si riscontra in ogni città e in ogni centro turistico d'Italia, e si dichiara che le insegne degli esercizi che si rinnovano o si creano «ex novo» non possono non avere denominazioni di pretta armoniosa italianità.

Deve sparire il malvezzo di denominare le aziende esercenti la ospitalità con nomi stranieri. Devono sparire i «Metropole»; i «Beau Site», i «Bellevue»; i «Chez Vous» e i nomi italiani anglicizzati mercè il genitivo sassone.

Del pari devono essere bandite nei calendari delle feste degli esercizi pubblici le «Notti a Monte Carlo»; «... a Bagdad»: «.... a Hollywood» e simili, e sostituire con le «Notti a Mare Chiaro»; «... a Villa d'Este»; «.... a Venezia», ecc.

A proposito, infine, dei rapporti verbali del personale con la clientela, la Federazione pubblici esercizi, in armonia con le norme dettate dal Segretario del Partito, dispone che sia costantemente usato il voi.

Attraverso le aziende di caffè, bar, ristoranti, ecc. così largamente frequentati dal pubblico, potrà essere di conseguenza sensibilmente facilitata la diffusione di detto modo di esprimersi che rientra nello stile fascista dell'Italia di Mussolini.

Pellegrinaggio da Milano ai campi di battaglia

Un pellegrinaggio in torpedone — organizzato dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini — partirà da Milano il 26 agosto spingendosi sino alle Grotte di Postumia ed a Trieste. Sarà visitata la zona di guerra del Carso, Redipuglia, il Monte Sabotino ed il S. Michele.

Il programma comprende la visita di Grado ed Aquileia.

Cianciar d'arte
Tempio... permettendo

Le statue di Olivo: «Fante» e «Alpino» vincitrici del concorso per il Tempio Ossario

Le statue di Olivo: «Aviatore» e «Marinaio» vincitrici del concorso per il Tempio Ossario

Riceviamo e pubblichiamo:

Manzano ha ragione; — che vale scrivere per lodare? —. Il «critico d'arte» del «Gazzettino», regolarmente tesserato per tale, non può intingere la sua penna «nel calamaio del più stupido dilettantismo» — deve criticare, lui, e se la prende con il Tempio Ossario, pur riconoscendolo «motivo di legittimo orgoglio per gli udinesi» e tenta una diatriba d'arte, parlando di quello che si è fatto e di quello che c'è da fare, con tono di compassionevole tolleranza.

Don Clemente Cossettini, Rettore del Tempio, nel «Popolo del Friuli» del 31 corrente, prendendolo proprio sul serio, è insorto sdegnosamente contro «l'inconsiderato articolo» — mentre le confutazioni alle argomentazioni di esso, potevano bastare a provarne ogni inconsistenza.

Per Manzano, il Tempio, è il prodotto di un'epoca di crisi dell'architettura; la forma della nuova arte, lui, nel Tempio non le vede, ed accenna a forme stilistiche, romane o rinascimentali indifferentemente, senza riescire ad appiccicarvi un'etichetta sicura che possa inquadrarsi con viete formule scolastiche, e non vi vede in esso «l'assolutezza spaziale ed il senso del ritmo» — e non una «base stilistica veramente moderna, punto di partenza o d'arrivo nella tanto discussa riforma dell'architettura».

E segue — esponendo con disinvolta noncuranza e dilettantistica ignoranza — le varie fasi di progettazione del Tempio, parlando degli studi di massima dell'architetto Limongelli, e delle altre persone, che, poverine, «si son messe poi all'opera, cercando di interpretare il pensiero dell'architetto», il prof. Valle, per la parte artistica, l'ing. Pievatolo per la parte tecnica!

Chi sono costoro? dobbiamo chiederci. Si tratta forse dell'architetto Valle, quello che con l'architetto Limongelli ha redatto e firmato il progetto ritenuto esecutivo ed accettato dal Commissario del Governo per gli Ossari, e dall'Amministrazione Provinciale di Udine nel 1932, — e che dal 1932 sia pure con il concorso di competenti specializzati, ha progettato e progetta ogni struttura ed ogni particolare tecnico ed artistico del Tempio costruito — che per forza di cose, è molto e molto diverso dal progetto del '32 — e con un risultato che il tempo va sempre più collaudando? — od è quel prof. Valle, indicato solo con funzioni di direttore artistico dei lavori del Tempio, nella burocratica formula contrattuale con l'Amministrazione Provinciale?

E chi è l'ing. Pievatolo? — è forse colui che ha svolto solo funzioni tecnico-amministrative nei lavori del Tempio Ossario, — od è un altro Pievatolo, che il «Gazzettino» presenta ora come il progettista tecnico del Tempio Ossario e non lo è, e tempo fa presentava, certo inesattamente, autore di un notevole progetto architettonico, il Preventorio di Piano d'Arta — od ancora, come quello, che «fa tutto» a Lignano, anche il piano regolatore, con la trovata del ponente e del levante.

Manzano, sorvola a queste precisazioni, contando forse che al «Gazzettino» non sia lecito pretendere anche dal suo «critico d'arte» maggior obiettiva esposizione in materia.

E passiamo oltre.

Il Tempio Ossario, così com'è, non è un'improvvisazione, ma è il risultato di una lunga ed attenta elaborazione di forme, che anche le osservazioni e le critiche minute ed anonime hanno contribuito ad affinare e rendere comprensibili.

Ma anche sotto questo aspetto, l'articolo del Manzano a nulla serve, perchè nulla dice e dimostra, che possa giovare ad una minima revisione di quello che si è fatto e si farà nel Tempio Ossario, opera che esprimerà certamente una sua funzione nell'architettura, che vuol durare nel tempo.

Arch. Provino Valle

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Bordano

Con provvedimento in data odierna ho nominato Commissario del Fascio di Combattimento di Bordano il fascista Leonardo Serravalli in sostituzione del camerata Raimondo Colomba, Segretario Politico del Fascio stesso.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Il nuovo Segretario del G. U. F.

Il Segretario del P.N.F., su proposta del Segretario Federale, con disposizione del 28 luglio XVI ha nominato Segretario del Guf di Udine il camerata Ezio Vittorio, in sostituzione del camerata Piero Feruglio che ha lasciato l'incarico per ragioni professionali.

Al camerata Feruglio, che dal 27 settembre XIII dava la sua appassionata attività quale Segretario dei G.U.F. e che ha lasciato la carica per assumere altre mansioni a Roma, in un'organizzazione del Regime, il Segretario Federale ha manifestato il suo compiacimento per la proficua opera svolta durante questi tre anni.

Il nuovo Segretario camerata dott. Vittorio, già Vice Segretario, è da tempo tra i più attivi e capaci dirigenti dei fascisti universitari friulani. La sua esperienza e la sua passione assicurano un sempre maggiore incremento al G.U.F. di Udine.

Trasferimenti d'insegnanti

Diamo l'elenco degli insegnanti delle Scuole rurali trasferiti:

Trasferimento provinciale. — Concetta Calvo da Debellis di Taipana a Visinale di San Giovanni al Natisone.

Ida Craighero da Trava di Lauco a Casanova di Tolmezzo.

Giorgio Guion da Stermizza di Savogna a Firmano di Premariacco.

Amalia Miklavic da Cepletischis di Savogna a Bolzano di San Giovanni al Natisone.

Giuseppina Morassi da Vuezzis di Rigolato a Cella di Ovaro.

Trasferimento interprovinciale. — Iole Campanini da Firmano di Premariacco a Lentate di Sesto Calende (Varese).

Angela Giorgi da Titiano di Precenicco a Campigno di Marradi (Firenze).

Cassandra Rizzarelli da Colle Tignoso (Frosinone) a Cergneu di Nimis.

Lina Zanetti da Salmastro di Aquileia a Molinetto di Pieve di Soligo.

Le supplenze nelle Scuole elementari

Con circolare n. 9343 del 22 luglio 1938 XVI, il R. Provveditore agli Studi ha stabilito le norme relative al conferimento delle supplenze nelle scuole elementari della Provincia di Udine ed ha indicato agli insegnanti fuori ruolo le modalità per la compilazione e la documentazione delle istanze.

Gl'interessati possono prendere visione della predetta circolare presso le Direzioni didattiche e presso gli Ispettorati scolastici della Provincia.

Cinque posti gratuiti all'Istituto Renati

Presso l'Istituto Renati è aperto il concorso a cinque posti gratuiti per orfani di padre o di entrambi i genitori; tre per orfani e due per orfane.

Le domande e i documenti a corredo dovranno pervenire alla direzione dell'Istituto non più tardi del 31 corrente. L'ammissione è fatta in via di prova per un trimestre; dopo tale periodo di tempo, se non emergeranno eccezioni, l'accoglimento diventerà definitivo. Per tutte le informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Per l'addestramento dei cani da caccia

In vista della imminente apertura della caccia, la Commissione Provinciale Venatoria di Udine rende noto che, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 69 del T. U. delle leggi sulla caccia 15 gennaio 1931 n. 117, i cani da ferma possono essere condotti nelle campagne per l'addestramento a partire da domani 4 agosto, cioè esattamente trenta giorni prima della apertura della caccia alla selvaggina nobile stanziale. Essi però, a termini dello stesso articolo di legge, devono essere costantemente sorvegliati dal cacciatore o da un suo incaricato; in mancanza di ciò sono considerati cani vaganti agli effetti della legge stessa.

La disposizione in oggetto riguarda esclusivamente i cani da ferma; infatti i cani da seguito e quelli da tana devono essere sempre rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto di caccia, devono essere tenuti al guinzaglio.

Prezzi della farina di granoturco

L'Unione fascista dei commercianti comunica che i prezzi della farina di granoturco in vigore dal primo corrente sono i seguenti: farina di granoturco giallo-fioretto all'ingrosso lire 113 al q.le, minuto a lire 1.25 al kg., farina stacciata ingrosso lire 105 al q.le, minuto lire 1.10 al kg.

La gita dell'Operaia a Trieste, Fiume e Abbazia

L'Associazione Operaia di Mutua assistenza ha indetto per domenica prossima una gita a Trieste, Fiume ed Abbazia. Ricordiamo l'attraente programma della gita: ore 5, riunione dei gitanti in piazza Venerio presso la sede sociale — Ore 5.15: partenza per Trieste con automezzi. Sosta a Redipuglia — Ore 7, arrivo a Trieste e sosta in piazza dell'Unità — Ore 7.45: partenza per Fiume — Ore 9.30 arrivo a Fiume, visita della città. — Ore 13: partenza per Abbazia — Ore 13.30: pranzo sociale ad Abbazia, nel «Ristorante Adriatico». Quindi libertà. — Ore 18.30: partenza da Abbazia per Trieste — Ore 20.30 circa: arrivo a Trieste. Libertà. — Ore 22: partenza per Udine, da piazza dell'Unità — Ore 0,30 circa, arrivo a Udine.

In quanto possibile il tragitto da Fiume ad Abbazia sarà effettuato col vaporetto di linea. Quota di partecipazione lire 43.

Gita dei postelegrafonici ai Laghi di Fusine

Oltre un centinaio di soci, e loro familiari, della Sezione del Dopolavoro Postelegrafonico, fra cui i dirigenti del Dopolavoro stesso gli Ispettori, alcuni capi d'ufficio, hanno partecipato domenica ad una gita ai laghi di Fusine.

Partiti di buon mattino in tre comodi torpedoni hanno raggiunto la mèta percorrendo le suggestive vallate del Natisone, dell'Isonzo, della Coritenza. A Caporetto, Plezzo, al Passo del Predil ed a Tarvisio fecero delle soste permettendo così ai partecipanti di ammirare quei ridenti paesi e gl'incantevoli panorami. Sulle rive dei laghi, in liete brigate, trascorsero alcune ore godendo della pace e dello splendido paesaggio.

Lieto fu pure il ritorno quantunque un po' molestato dalla pioggia.

Tutti gli intervenuti hanno dimostrato agli organizzatori la loro soddisfazione per la giornata trascorsa.

I tre concorsi di "Leggetemi!,,

Il numero di luglio di «Leggetemi!» il periodico dell'E.N.P.I., dà notizia del successo dei tre Concorsi banditi dal periodico: «Narrate il vostro maggior pericolo», «10 Viaggi gratuiti in Germania a operai non infortunati» e «Concorso della sicurezza e dell'igiene negli stabilimenti industriali».

L'interessante fascicolo pubblica inoltre: Il popolo italiano ha il suo pane — La Secura, novella di F. Righi Riva — In tema di infortuni elettrici — L'illuminazione attraverso i secoli — Una madre eroica — Intossicazioni professionali da mercurio — L'Organizzazione turistica degli antichi romani — Gli olii lubrificanti e le malattie della pelle — La pagina dello sport — La trebbiatura — i pacchetti di medicazione per gli infortuni agricoli — Otto pillole di verità — Io so fare da me — Un salvatore di madri — Radio educativa — Umorismo — Giuochi.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giovanni Blasoni: Maria e Franco Franzolini lire 20; Antonio Gasparini lire 20; per onorare la memoria di Enrico Fracasso: Giuseppe Ridomi lire 10; Sante e Giovanni De Pauli lire venti.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Fracasso: Mario e Antonietta Cosmi lire 20.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Enrico Fracasso: Mario Piani di Cervignano lire 20; Luigi Piani di Palmanova lire 20; famiglia Zara 20; ing. Carlo Somero 25; Guglielmo Querini 5; ditta Francesco Dormisch 50; rag. Pietro Tribaudino 10; pure in memoria di Enrico Fracasso, fratello del proprio direttore sig. Virginio Fracasso, la Società An. Antonio Volpe, ha versato lire 100.

All'Istituto mons. Tomadini. Per onorare la memoria di Enrico Fracasso: on. dr. Antonio Volpe, consigliere delegato della S. A. A. Volpe lire 25; cav. Ottone Piussi presidente della stessa lire 25; Luigi Stefanutti lire 10; rag. Angelo Del Negro lire 10; Luigi De Cecco lire 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del patriota triestino gr. uff. Carlo Banelli: Sabino Leskovic lire 10.

Per iscrivere socio perpetuo il nome di Enrico Fracasso: S. E. Sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. sen. Luigi Spezzotti 10; on. Antonino Volpe 10; avv. Egidio Zoratti 10; Enrico Menazzi 10; dr. Carlo Valentinis 10; Antonio Colutta 10; Carlo Marzuttini 10; ing. Lionello Leskovic 5; cav. uff. Ermanno Coceani 5; Lucio Vidoni 5; cav. Ottone Piussi 10.

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Giovanni Blasoni: Maria Blasoni ved. Rossi lire 30; Vittoria Benedetti ved. Perini 5; Emma Raddo ved. Pignataro 10; Pietro Tosolini 20.

Dame della carità. — Vicaria del Cristo: cav. Giuseppe Ridomi in memoria di Enrico Fracasso lire 10.

Si ferisce accidentalmente con un coltello

Mentre stava tagliando un pezzo di cuoio, il fattorino Aldo Fantino di 14 anni di Teodoro, da Passons, si produceva con il coltello con il quale eseguiva l'operazione, una ferita da taglio alla regione sternale.

Guarirà in 8 giorni.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 3 agosto (215-150)
Invenzione di S. Stefano

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 2: temperatura massima 27 alle ore 14.45; minima 19,2 alle ore 8; pioggia mm. 2,4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — Ovunque piuttosto instabile con annuvolamenti e manifestazioni temporalesche sparse, alquanto più accentuate sulle regioni montuose e nelle ore pomeridiane.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Concerto del Quartetto Bogo — 21.50: Concerto della Banda degli Agenti di Pubblica Sicurezza, diretto dal maestro Andrea Marchesini.

Gruppo Milano — Ore 21: Selezione di canzoni, radiorchestra.

Gruppo Firenze — Ore 19.20: Canti della terra d'Italia, celebri canzoni napoletane — 20.30: «Transatlantico» avventura radiofonica di Ettore Giannino con musiche originali di Petralia, Barzizza, Montagnini e Giannini.

In cucina

Pasta asciutta con melanzane. — Prendete alcune melanzane; recidete loro il picciuolo e l'involucro che serve loro di calice, tagliatele a fette e ponete queste a bollire in molta acqua con sale. Quando sono a mezza cottura, mettere a cuocere nella stessa acqua la pasta che avrete prescelta che dovrà però essere di qualità ordinaria, ed allorchè questa sarà cotta, estraetela e condite in piatto con pesto d'aglio, basilico e formaggio parmigiano.

Trattoria comunale

Mattina: minestrone, pasta al sugo, filetto di bue o coniglio al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, vitello arrosto freddo, contorni.

NOTE STATISTICHE del giorno 1 agosto XVI

Emigrati n. 13.
Immigrati n. 55.
Ricoveri ospedalieri n. 11.
Tessere sanitarie permanenti n. —
Tessere sanitarie provvisorie n. 7.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico n. 187.
Libretti lavoro a minorenni n. —.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 6.
Operai collocati al lavoro n. 16.

Solennità domenicane

Per la ricorrenza di S. Domenico il Terz'Ordine domenicano ha indetto solenni funzioni che si svolgeranno col seguente orario:

Giovedì 4 agosto, festa di S. Domenico: ore 7 messa e comunione generale a S. Pietro Martire. Celebrerà il rev. don Savino Novelli T.D. Il P. Direttore darà l'assoluzione. — Ore 20: Coroncina del Santo Padre Domenico, panegirico, benedizione e bacio della Reliquia.

Sabato 6 agosto, ore 20: arrivo del rev. P. Alberto Duse, domenicano di Venezia e omaggio del Terz'Ordine nella canonica del direttore.

Domenica 7 agosto, ore 7: Messa a S. Pietro Martire celebrata dal reverendo P. A. Duse, vestizioni e professioni.

Nel pomeriggio al villaggio di San Domenico: ore 18, solenne processione con la reliquia del Santo per le vie del villaggio e benedizione.

Apostolato della preghiera

L'Ora di Adorazione, per soli uomini, avrà luogo domani giovedì dalle ore 21 alle 22, nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini in Via Ronchi, in preparazione al primo Venerdì del mese.

Onorificenza

Apprendiamo che il camerata geom. Pietro Frigieri — Segretario dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria della Provincia di Rieti — è stato insignito, con decreto Moto Proprio di S. M. il Re Imperatore, della onorificenza di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'ambito riconoscimento viene a premiare le benemerenze politiche e sindacali del camerata Frigieri, vecchio squadrista ferrarese della colonna 20 Dicembre 1920, al quale esprimiamo le migliori felicitazioni.

LAUREA

In questi giorni, al Politecnico di Milano, si è laureato brillantemente in ingegneria industriale, il giovane Luciano Zamboni.

Al nuovo dottore ingegnere congratulazioni e auguri.

Comunicato

La Spremuta d'arancia RECOARO prodotto dell'Azienda Demaniale di RECOARO con l'impiego di succo d'agrumi, da noi presa in esame imbottigliata così come essa giunge al consumo, presenta un tenore di acido ascorbico (vitamina C) notevolmente elevato, anzi superiore in media a quello riscontrato da noi, più di una volta, in spremute allestite al momento con succo fresco d'Arancia, in proporzioni corrispondenti.

STATO CIVILE DI UDINE

2 Agosto XVI

Nati: 12
di cui n. 8 appartenenti ad altri Comuni.
Morti: 10
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Placentini Maria Ida di Antonio; Lodolo Nello di Rino; Pennestri Grazia di Consolato; Casotti Lorenzo di Edmondo; Lucca Lidia di Tullio; Minisini Alessandra di Massimo; Minisini Alberta di Massimo; Del Pin Anita di Giovanni; Sigura Giuseppe di Ubaldo; numero 3 illegittimi.

Morti

Antoniacomi Dora di Dina di mesi 14; Driussi Antonio fu Giuseppe di anni 55 cotoniere; Mink Rodolfo di Francesco di anni 55 ingegnere; Levis Umberto fu Antonio di anni 74 pns.; Bulatti Rigo Luigia di Giuseppe di anni 58 casalinga; Di Valentin Catterina fu Luigi di anni 43 domestica; Tomat Aldo di Augusto di anni 2; Petracco Ines di Giacomo di anni 18 domestica; Del Sal Guido fu Pietro di anni 31 viaggiatore; Bellese Giuseppe fu Isidoro.

Pubblicazioni di matrimonio

Brocchi Giovanni impiegato con Macuglia Anna civile.

Matrimoni

Cremese Celso capitano R. A. con Guatti Bruna Fernanda civile.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *I FRATELLI CASTIGLIONI*, con Camillo Pilotto ed Enrico Viarisio.

GIARDINO REX — *I DEPORTATI.* Film drammatico, avventuroso. Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. — Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Festa di gala, ore 21. Orchestra Rizzo. Tram.

di Udine

Telefoni: Direzione 5-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità 9-50

Le romanzesche vicende di un bersagliere friulano

strappato alla morte da una eccezionale operazione

Una eccezionale operazione chirurgica: l'estrazione di un grosso proiettile austriaco, del peso di quattordici grammi e della lunghezza di tre centimetri, dal polmone di un mutilato di guerra friulano ha gettato d'un tratto la luce sulla vita romanzesca di un caporal maggiore dei bersaglieri, ex combattente della grande guerra, due volte ferito e decorato al valore, squadrista del ventuno, legionario della Marcia su Roma.

Cinque lustri è durato il romanzo di Giovanni Rovere, il protagonista del dramma che stiamo per narrare; cinque lustri che abbracciano uno dei periodi più densi della storia d'Italia, vissuta dal bersagliere Rovere da buon Italiano, da Italiano degno di questo nome.

Venticinque anni fa una giovane recluta della classe '94 lasciava Tomba di Meretto su un barroccio, diretto al capoluogo. La Patria lo chiamava a compiere il suo dovere di cittadino ed egli, con lo entusiasmo di chi ha venti anni, si preparava a servirla.

A Udine, nella città in cui era stato una volta sola e per poche ore, la giovine recluta vide volare il tempo della «ferma»: non mancava, oramai, che qualche mese al congedo definitivo. Ed ecco che scoppia la conflagrazione europea. Il suo congedo è sospeso.

Due volte decorato ferito e prigioniero

Ventiquattro Maggio: le truppe scattano oltre il confine, travolgono ogni ostacolo, iniziano la avanzata. Il Carso, l'Isonzo. Dopo venti giorni dall'inizio della guerra, il bersagliere ciclista Giovanni Rovere viene ferito presso Tolmino e, accerchiato, si trova prigioniero. Per breve tempo: dopo cinque giorni, egli scappa e rientra nelle linee italiane.

Durante i quattro anni di guerra egli si batte da valoroso: nel '15, sull'Hermada, guadagna la sua prima medaglia d'argento: nel '17, durante la ritirata, a Cortellazzo, si batte da leone e il gen. Ceccherini lo decora della medaglia di bronzo.

Il 28 giugno, a Caposile, sul Basso Piave, in uno di quegli aspri attacchi e contrattacchi sanguinosissimi, per cui una posizione veniva presa, perduta e ripresa innumeri volte, il caporal maggiore Rovere, per la seconda volta, durante la guerra, veniva ferito e cadeva prigioniero. La ferita, stavolta, non era lieve, come la prima riportata sul Carso, nei primi giorni di guerra. Una grossa pallottola di fucile-mitragliatrice austriaco, attraverso l'avambraccio era penetrata nel polmone sinistro e vi era rimasta. Egli sentì una trafitta acutissima e, per il dolore, perse i sensi.

Si ritrovò in uno stanzone, disteso su un giaciglio, a terra, accanto a molti feriti. Domandò dove si trovasse e seppe, così, d'essere a Trieste. Parecchie migliaia di morti e diecine di migliaia di feriti lamentò, nella battaglia del Solstizio, l'Esercito austro-ungarico. Si comprende, quindi, perchè i prigionieri italiani feriti, anche se gravi, fossero abbandonati al loro destino. E qui incomincia la odissea del bersagliere Rovere, obbligato a partire da Trieste, dopo appena due giorni di degenza nello stanzone trasformato in corsia, per raggiungere un lontano campo di concentramento in Ungheria.

La fuga dal campo di concentramento ungherese

La totale mancanza di cure, anche le più elementari, le fatiche del viaggio e, soprattutto, lo scarsissimo vitto, prostrarono profondamente il bersagliere. Arrivò a Zelaghersec, dov'era il campo di concentramento, che a stento si reggeva in piedi. Della gravità della sua ferita nessuno teneva conto, ed egli la disinfettava e la bendava alla meglio con un pezzo di camicia, per trattenere l'abbondante perdita di sangue.

Egli, allora, meditò la fuga; fuggire significava, per lui evitare di soccombere, non morire. Perciò, dopo un mese di prigionia, comparve e, dopo una lunghissima marcia attraverso la sterminata pianura magiara bussò ad un casolare di contadini, ove venne accolto e nutrito con patate.

Il suo rifugio era lontanissimo dal mondo civile: perciò gli fu possibile rimaner tranquillo a lavorare la terra con i suoi benefattori, in quei tre mesi durante i quali non seppe nulla delle sorti della guerra. Poi vennero i giorni di fine ottobre, ed anche in quella sperduta fattoria giunsero gli echi della rivoluzione: i reduci, divisi in due schiere, facevano alle fucilate. E il Rovere, coll'intuito che sempre lo ha sostenuto, comprese che era giunto il tempo di partire. E partì insieme ad altri cinque prigionieri italiani attraverso tutta l'Ungheria a piedi, e, dopo quindici giorni di marce estenuanti, raggiunse Pola.

Da Pola, attraverso tutta l'Istria, sempre a piedi, il Rovere volle tornare nella terra di suo padre. Ma a Udine, ammasso di rovine, seppe della tragica fine della famiglia. Non potendo raggiungere i fratelli italiani al momento della ritirata, i vecchi Rovere si erano rifugiati nella loro casa, col bestiame. Invitati dagli invasori a consegnare le vaccine, essi si erano rifiutati. Abbattute le porte le vaccine furono fatte uscire dalle stalle. Il padre del bersagliere, accecato dall'ira, usa anche lui brandendo una mazza, tentando di colpire con quella uno dei soldati austriaci; ma non potè attuare il suo proposito, perchè due rivoltellate sparategli a bruciapelo lo fecero cadere per sempre. La moglie, qualche mese dopo, moriva di crepacuore.

Squadrista e legionario della Marcia su Roma

Il caporal maggiore Rovere era solo. Inviato a Modena in attesa di essere smobilitato, veniva assalito dal male con maggior violenza. Congedato, si trasferiva a Reggio Emilia, dove trovava lavoro in un'azienda simile a quella di suo padre, un'azienda di bestiame.

Intanto, anche l'Italia era preda della follia bolscevica. Al Rovere si ripresentavano gli spettacoli che aveva fuggito con orrore nell'Ungheria agitata dalle convulsioni rivoluzionarie. E la sua decisione fu rapida: sorgevano le squadre d'azione, che riunivano intorno ai neri gagliardetti i reduci della guerra e i giovanissimi. Egli fu con essi. La tessera del P.N.F. intestata al suo nome reca una data assai significativa: 15 febbraio 1921.

Lo squadrista fu degno del bersagliere. Il Rovere, cui il piombo conficcato nelle carni non dava tregua, partecipò a tutte le azioni squadriste di Reggio Emilia contro i nemici della Patria. Poi — legionario della Marcia su Roma — conobbe la gioia del trionfo mussoliniano.

Trascorrono gli anni. Il male si acutizza. L'ex bersagliere passa da una clinica all'altra. Il responso è sempre lo stesso: nessun chirurgo si azzarda ad operare il Rovere, che quasi sicuramente soccomberebbe durante l'operazione. Egli, allora, chiede aiuto ai suoi vecchi superiori, agli indimenticabili suoi capi nel Battaglione bersaglieri ciclisti. Nel 1927 è a Livorno, al Terzo Bersaglieri, il colonnello Loridiana, l'ex comandante del Battaglione in cui aveva combattuto il Rovere, durante la guerra. A lui si rivolge, non invano, il friulano.

L'ex bersagliere a Livorno in cerca di lavoro

Ecco giungere a Livorno il Rovere, che nel frattempo si è sposato. Egli trova lavoro prima presso la ditta Domenici, poi riesce ad entrare nel Cantiere Navale O. T. O. E' un po' di luce, per lui. Ma il male lo assilla. Con la disperazione propria di chi vede allontanarsi ogni speranza, e tuttavia rimane tenacemente attaccato alle ultime che gli restano, egli cerca, cerca instancabilmente. Quante soglie di cliniche ha varcato e quanti professori ha interpellato? Egli non sa dirlo.

Finalmente, dopo venti anni, la sua costanza è premiata. Un grande chirurgo, che fu anche un grande soldato, la Medaglia d'oro Raffaele Paolucci, Direttore della Clinica chirurgica della Università di Bologna, può visitarlo. E, pur non nascondendo le estreme difficoltà dell'intervento, accetta di operare l'ex bersagliere.

Giovanni Rovere parte da Livorno, ai primi di giugno, col cuore pieno di speranza. Lo accompagnano i voti dei suoi camerati del Cantiere. Egli entra nel Policlinico di Sant'Orsola, a Bologna, dove viene operato il 12 giugno 1938. Esattamente a vent'anni di distanza da quando, a Caposile durante la battaglia di Solstizio, egli cadde ferito da una pallottola di fucile-mitragliatrice austriaco, che per venti anni ha portato con sè nelle sue carni.

Nella vasta sala operatoria del Policlinico di Sant'Orsola sono professori e studenti. Tutt'intorno, dai diffusori, scende sul tavolo operatorio una luce cruda, accecante. L'ex bersagliere è lì, in attesa della operazione che deciderà della sua vita.

L'operazione a Bologna riesce felicemente

Oh, egli non trema, egli ha fede nella sua buona stella, che durante venticinque anni di una esistenza drammatica non lo ha mai abbandonato, anche nei momenti più disperati.

Egli viene cloroformizzato; ma [illegible] egualmente. Ecco il prof. Paolucci iniziare la operazione. Nel silenzio che incombe nell'aula, interrotta solo dal ronzare uniforme, simile ad un calabrone, della macchina cinematografica da presa (che alla fine assicurerà alla scienza italiana un documentario di eccezionale interesse) il chirurgo esamina il corpo del paziente. Poi, deciso, reseca tre coste, incide la pleura, entra col bisturi nel parenchima polmonare, compie la toletta del campo operativo. E questa ultima operazione è tanto più necessaria in quanto il grosso proiettile si può dire abbia mineralizzato il tessuto, durante i venti anni in cui vi è rimasto infisso. Poi è, finalmente, la volta della estrazione del proiettile. Infine, la lunga cicatrice sul corpo viene ricucita. La difficile operazione, durata un'ora e mezzo, è terminata con pieno successo.

L'ex bersagliere giace, ora, in un lettino del Policlinico. Seguono cinque giorni di febbre altissima, al termine dei quali egli apprende, dallo stesso prof. Paolucci, di essere guarito. Egli è ora un uomo normale, può guardare all'avvenire con la stessa fede di venticinque anni fa.

Pazzo di gioia, vorrebbe tornare fra i suoi. Invece, deve rimanere ancora qualche giorno al Policlinico, perchè la guarigione sia perfetta.

Perfettamente guarito

Finalmente, il 26 giugno può partire per Livorno, e corre a Montenero, nella sua casetta nella via della Vecchia Salita, al numero 7, a riabbracciare la moglie e i suoi bimbi. I suoi bimbi. Ecco, per essi, solo per essi, ha voluto vincere il male, perchè possa egli stesso educarli al culto della Patria, da buoni Italiani di Mussolini...

Ora è tornato al lavoro, al Cantiere. E' trasformato. Sembra un altro. A quarantaquattro anni egli inizia la sua seconda vita, in piena letizia, con tutte le speranze di chi ha la salute, possiede una famiglia, ha lavoro, è soddisfatto del dovere compiuto. E a chi gli fa notare questa sua trasformazione, risponde, cavando dalla tasca il proiettile:

E' un ricordo, soltanto un brutto ricordo! — E sorride, e soppesa soddisfatto la pallottola che poteva ucciderlo e che considera, adesso, come un amuleto.

La chiesa del Monte dei Pegni

sarà aperta al culto domenica prossima

Siamo informati che, per il viva e solerte interessamento del presidente del consiglio di amministrazione del Monte dei Pegni, a partire da domenica prossima — tutte le domeniche e i giorni festivi — sarà aperta al pubblico, dalle ore 9 alle 12, la chiesetta di Santa Maria degli Angeli, con ingresso da via Mercatovecchio, nel Palazzo della Cassa di Risparmio.

E' la chiesetta che il Monte o Banco pignoratizio, come allora commercialmente si chiamava, sorretto dalla stima generale per la benefica attività e regolato in quell'epoca veramente con sentimenti di carità, fece costruire allorchè nel 1520 ereditò per testamento della vedova Dorotea Dobra le rovine di alcune case incendiate. Veramente venne allora iniziata l'erezione della parte posteriore del palazzo, mentre la parte anteriore sorse più tardi su disegno del milanese Bartolomeo Rava, riformato da ser Iseppo Benoni, proto, da Venezia.

Anticamente nella cappella si celebravano alcune messe in suffragio dei benefattori che con i loro lasciti concorsero a creare quella prosperità dell'istituzione che liberò la città dall'usura contro la quale parecchie volte insorse la voce dei sacerdoti celebranti.

Nelle annate di crisi finanziaria, aggravate più tardi dal colera del 1855-56, dalla successiva crisi commerciale di cui è cenno in alcuni atti del Monte di Pietà, e infine dalla guerra del 1859 si alzavano alla Pietà Divina le preci dei poveri e degli indigenti, più che mai colpiti dal fisco e dalle requisizioni e dagli altri cento gravami che falcidiavano ogni risorsa e non permettevano al Monte di accontentare con denaro sonante quanti ad essi si rivolgevano.

Vennero più tardi i tempi della riscossa nazionale e le condizioni della pubblica beneficenza migliorarono. La Cappella venne chiusa al culto anche perchè lo scrostamento degli intonachi, le fenditure e le lesioni dei vecchi muri costituivano un pericolo non eliminabile facilmente.

Provvedendosi nel 1924-25 al lavoro di restauro dell'intero palazzo si constatarono nientemeno che tre successive soprapposizioni di murature appartenevano a diversi periodi cosicchè apparve evidente la diversità dei materiali usati ed il criterio di gretta economia cui si informarono gli antichi costruttori. Ciò dimostrò la necessità di un radicale irrobustimento il chè fu fatto con il completo riattamento del palazzo e lo allestimento dei nuovi uffici della Cassa di Risparmio. Anche la Cappella venne così restaurata nella sua parte sostanziale.

La chiesetta che da domenica sarà riaperta al culto è adorna di pregevoli affreschi di Giulio Quaglia, l'autore delle fastose pitture nel salone di Palazzo Belgrado.

I dipinti rappresentano scene del giudizio e della morte di Gesù e le glorie di Maria e sono inquadrati da stucchi. Notevole nella mensa dell'altare l'alto rilievo in marmo del veneziano Comini che raffigura Gesù sotto la croce. Sopra l'altare si ammira un gruppo marmoreo del veneziano Enrico Meiring che rappresenta la Pietà, raffigurazione che ricorre anche esteriormente ai quattro angoli del Palazzo di pegni le inferriate delle finestre che danno sui sottoportici di Mercatovecchio.

Mortale sciagura alle Cave di Verzegnis

Operaio che precipita in un burrone

Una mortale sciagura è avvenuta l'altra sera nelle Cave di marmo di Verzegnis, situate sul M. Lovenzola a 1800 metri che ha fortemente rattristato quelle maestranze. Verso le ore 16 l'operaio Giuseppe Deotto fu Giovanni di 60 anni, da Villa di Verzegnis, stava sistemando una muraglia di riparo verso il burrone dove vengono scaricati i materiali di rifiuto, formata con muro a secco, quando questa improvvisamente crollava trascinandolo per una ventina di metri dove si arrestava sull'orlo del burrone. Quivi, mentre tentava di rialzarsi, veniva colpito in pieno da una grossa pietra che lo faceva precipitare nel burrone profondo 80 metri rimanendo cadavere all'istante.

Sul posto si recava durante la notte il Comandante la Stazione dei Carabinieri maresciallo Della Vedova per le constatazioni di legge.

Due cadute

Da Lusevera, è stato trasportato al nostro ospedale civile il quattordicenne Giovanni Gremese fu Luigi abitante a Udine in via Bertaldia il quale cadendo accidentalmente, aveva subito la frattura dell'ulna sinistra.

E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Persistendo i forti dolori al polso, dopo una caduta della bicicletta avvenuta lunedì, il bracciante Raffaele Gottardo di 50 anni nato a San Vito ed abitante nella nostra città in via Planis, si è recato ieri all'Ospedale Civile. Ivi il dott. Nigris, che lo ha visitato gli riscontrava una contusione al polso destro, con probabile frattura. E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un tragico bagno nel Natisone

Giovane gelatiere travolto dalle acque

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16,30 il gelatiere Giuseppe Rosset fu Sante di 29 anni, nativo di Aviano, alle dipendenze della ditta Randiziol si recava a prendere un bagno nel Natisone, nei pressi di Cividale. Egli era assieme a tre suoi compagni di lavoro e con essi raggiungeva la località Gorgo dell'Olio, tuffandosi tosto in acqua. A causa della digestione — il giovane aveva mangiato da poco — e al contatto con l'acqua fredda, il Rosset veniva colpito da sincope. Le sue grida facevano accorrere verso di lui i compagni ma ormai egli, inghiottito dai gorghi del fiume che in quel punto è profondo due metri e mezzo, era già scomparso.

Le grida di aiuto richiamarono sul luogo anche il giovane Aldo Miani di 26 anni di Cividale, che trovavasi in quei pressi, il quale riusciva a trarre a riva il corpo esamine del Rosset.

Il sopraluogo è stato compiuto sollecitamente dal capo dei vigili urbani di Cividale, dal comandante della Stazione carabinieri, dal dott. Mazzocca, che ha constatato il decesso, e dal Pretore cav. dott. Chiro, il quale — dopo gli accertamenti di legge — ha concesso il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Piccolo incendio in via Liruti

L'altra notte, verso l'una i pompieri sono stati richiesti per un piccolo incendio che si era sviluppato nell'abitazione della famiglia Micoli abitante in via Liruti.

I Vigili del fuoco non hanno avuto molta difficoltà per soffocare le fiamme per cui i danni sono stati limitati alla distruzione di qualche suppellettile e materiale, vario per 3000 lire circa.

La morte del dott. Bernardis

per le lesioni riportate nell'incidente automobilistico

In seguito al fatale incidente automobilistico di cui ieri abbiamo dato notizia, è deceduto ieri mattina all'Ospedale di Gemona il dott. Aldo Bernardis, medico chirurgo del consorzio Venzone-Amaro.

Il dott. Bernardis era stato ricoverato la sera di sabato scorso in quell'ospedale per ustioni di terzo grado e gravi lesioni al viso, alla gamba sinistra ed all'occhio sinistro.

L'incidente, come è stato riferito è avvenuto sulla pontebbana tra Carnia e Portis di Venzone causa l'urto dell'automobile, pilotata dal dott. Bernardis, contro un carro carico di legna.

La tragica morte del dott. Bernardis ha suscitato vivissimo cordoglio tra la popolazione che apprezzava le preclari doti dell'egregio sanitario e in quanti avevano avuto modo di conoscerlo e stimarlo.

La salma, dopo le onoranze solenni che oggi saranno tributate a Gemona, sarà trasportata nel cimitero di Udine.

Alla moglie Irene Fantoni, ai figlioletti, alla mamma co. Maseri, a tutti i congiunti l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Funebri Fracasso

Sono state rese ieri alle 10 in forma solenne le onoranze alla salma del compianto sig. Enrico Fracasso, procuratore della ditta Moretti, deceduto in seguito a lesioni riportate in un incidente automobilistico.

Nel lunghissimo corteo, compostosi dinanzi all'Ospedale Civile, si notavano le corone dedicate da «Anna, Gina, Antonietta e Luciana»; «Elvira e Carlo»; «I cognati»; «I cugini Borsetto»; «Luisa e Lao Menazzi-Moretti»; «Zio Silvio e figlio»; «Impiegati della ditta L. Moretti»; «Operai della ditta L. Moretti»; «Zia Luigia e figlia»; «Mutua Agenti di commercio»; «Birre Trivenete»; «Famiglia Tribaudino»; «Gli amici»; «Scuola serale di contabilità»; «Consorzio fabbricanti Acque Gassose della prov. di Udine»; «Prof. Francesco Giovengo e famiglia»; «Molino Mario Menazzi»; «Rina e Antonio Grasselli».

Sul carro funebre era la corona offerta dalla sorella e dai fratelli e un cuscino di fiori de «La tua Maria» posava sulla bara.

Seguivano la salma i famigliari i parenti, le rappresentanze della ditta Moretti, della Mutua Agenti di commercio; del Fante, settore Ovest; della Scuola serale di contabilità; del I. Gruppo Rionale, 2. Settore e della Società San Vincenzo e un numero grandissimo di accompagnatori.

Le esequie, con accompagnamento d'organo, sono state celebrate nella Chiesa di San Francesco. Sul piazzale di Porta Venezia a nome della ditta Moretti e della Mutua Agenti ha porto l'estremo saluto il sig. Giulio Biasutti.

Quindi la salma è stata accompagnata al Camposanto. Alla consorte, ai giovani figli e ai congiunti tutti dell'estinto, rinnovato condoglianze.

Decesso

Da Bologna ci giunge il triste annuncio del decesso, colà avvenuto, della buona sig.ra Anita Sinigaglia Alpron. Nei lunghi anni di residenza nella nostra città ella aveva saputo circondarsi — per le elette doti di cui il suo animo era adorno — di larghe conoscenze e di vive simpatie. La notizia della sua scomparsa susciterà pertanto profondo cordoglio.

Al marito cav. Giacomo Sinigaglia già agente generale della Riunione Adriatica di Sicurtà per la nostra Provincia, alla figlia, ai figli camerati rag. Ennio e Giustino, ed ai congiunti tutti dell'estinta porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Due feriti gravi in un incidente stradale

Un grave incidente motociclistico è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada che conduce a Gemona. Una motocicletta guidata dal ventunenne Valentino Volpe fu Gio Batta, nella quale aveva preso posto nel seggiolino posteriore Gio Batta Cossio, pure di 21 anni, filava a discreta velocità, quando per un improvviso scarto si ribaltava.

Per i due motociclisti, che sono entrambi di Tarcento, le conseguenze sono state gravi per il pauroso capitombolo.

Sul posto, prontamente richiesta, si è portata la autoambulanza di Gemona che provvide al trasporto dei due all'Ospedale di Udine. Ivi ricevettero le cure del dott. Vezzil Fra i due il più grave appare il Volpe, che è sergente pilota attualmente in licenza, il quale presentava la disarticolazione del ginocchio destro con ampia ferita che aveva provocato un'abbondante emorragia, escoriazioni multiple e una ferita lacero al sopraciglio destro.

Al Cossio vennero riscontrate una contusione al capo e ferite lacere al gomito e mano destra.

Questi è stato dichiarato guaribile in un mese, mentre per il Volpe il sanitario si è riservata la prognosi.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

La mortale disgrazia di una contadina

Si conficca profondamente la falce nelle carni

La contadina Maria Vanfrit fu Leonardo di 56 anni, mentre falciava il fieno di una balza vicina al paese pedemontano di Casiacco, frazione di Vito d'Asio, incespicava sul ripido pendio conficcandosi nella regione gastrica la punta aguzza della falce, che lacerava gli organi della cavità interna. La povera donna veniva immediatamente accompagnata all'ospedale di San Daniele, dove riceveva tutti i soccorsi della scienza, ma ciononostante nella notte di lunedì decedeva.

Tetano

Per gravi sintomi di infezione tetanica è stato accolto con prognosi riservata al nostro ospedale, il quattordicenne Antonio Barbetti di Angelo da Marano Lagunare.

Mortali conseguenze di una disgrazia

Il piccolo Olivo Tomat di tre anni da Pavia di Udine, che come abbiamo accennato a suo tempo, era stato accolto al nostro Ospedale per gravi scottature con l'acqua bollente, nonostante le cure prodigategli, ha dovuto soccombere.

I MERCATI

Polleria

Prezzi per kg.: galline vive da lire 6.50 a 7; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 7 a 7,50; morti a 10 — Tacchini vivi da 5 a 5.50, morti a 9 — Anitre da 4.50 a 5; morte da 7a 8 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2 a 2.30; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2.50 — Uova fresche ciascuna da lire 0.43 a 0.44.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata segata da lire 10.50 a 12; legna in sorte, bore e stanghe da lire 8 a 9.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Ai commercianti

La locale Delegazione commercianti richiama nuovamente l'attenzione dei commercianti pordenonesi e della zona sulla assoluta necessità che vengano integralmente rispettate le disposizioni in vigore riguardo ai prezzi a scanso di sanzioni che possono essere molto severe. Su tutte le merci esposte in vetrina ed anche nei negozi deve essere indicato il prezzo « fisso » con appositi cartellini, vale a dire il prezzo che non deve poi assolutamente essere variato con contrattazioni con i clienti.

Nei pubblici esercizi è obbligatorio tener esposto l'elenco di tutte le bevande superalcooliche poste in vendita: inoltre è prescritto il listino dei prezzi per tutte le consumazioni. Nelle trattorie deve porsi in vista la lista delle vivande co ni singoli prezzi. Negli alberghi dev'essere posto in mostra l'elenco di tutte le stanze, a uno o due letti, con il rispettivo prezzo il quale poi deve essere esposto anche in ogni stanza.

Anche i venditori ambulanti sono tenuti alla indicazione dei prezzi. Per gli eventuali schiarimenti gli interessati si rivolgono alla Delegazione.

Corso artigiano per mobilieri

L'Istituto Veneto per il lavoro attuerà in Pordenone un Corso pratico di macchiatura e lucidatura del legno per dipintori e mobilieri. Possono iscriversi al Corso, che è completamente gratuito, piccoli industriali lavoratori ed artigiani.

Il Corso sarà iniziato il 17 agosto corrente alle ore 18 presso la scuola « A. Galvani » gentilmente concessa. Il corso della durata di quindici giorni sarà diretto dal prof. Francesco Polese di Venezia.

Le iscrizioni si ricevono presso il Fiduciario dell'Artigianato presso la scuola « A. Galvani » e le altre Organizzazioni Sindacali della città.

Il decesso di una Camicia nera

Viva sorpresa e profondo dolore ha destato fra le Camicie nere ed in tutta la cittadinanza la notizia della morte, avvenuta ieri all'Ospedale di Udine, della vecchia Camicia nera Guido Del Sal.

Figlio del compianto sig. Pietro, proprietario della farmacia di Porcia, il camerata scomparso che ha concluso appena trentenne la sua breve ma laboriosa e veramente onesta esistenza, era una vecchia Camicia nera piena di fede, capo squadra della Milizia, e proveniva dalle organizzazioni giovanili pordenonesi nelle quali aveva militato con vivo entusiasmo. E' stato per alcuni anni ottimo impiegato alla locale Segreteria del Fascio di Combattimento

Su questa tomba prematuramente dischiusa, le Camicie nere pordenonesi inchinano reverenti le loro insegne.

Alla madre, ai fratelli ed agli altri famigliari, le nostre più vive e profonde espressioni di cordoglio.

Infortunio sul lavoro

Francesco Furlan, occupato alle dipendenze della Ditta Marco Persichetti, si pungeva al dito destro mentre lavorava alle macchine. Ne avrà per otto giorni.

— Sante Valvassori, occupato presso la fabbrica Laterizi di Pordenone, scaricando dei mattoni da una carriola si feriva con una scheggia di legno sotto l'unghia. Anche lui ne avrà per alcuni giorni.

Furto sacrilego

Nei giorni scorsi la chiesa parrocchiale di Torre è stata presa di mira da purtroppo ignoti ladruncoli che hanno in più volte asportato molti portafiori in ottone, decorati artisticamente, che erano sugli altari e sei bossoli in bronzo. Il danno subito dalla Chiesa si aggira sulle 300 lire. Il sacrilego furto è stato denunciato.

Contravvenzioni stradali

In questi giorni la Milizia della strada ha elevato in Pordenone e nella zona varie contravvenzioni per inosservanza delle disposizioni del Codice della strada a ciclisti, motociclisti, automobilisti e carrettieri.

Pare impossibile che vi siano ancora degli incoscienti che si ostinano per la strada a fare i loro comodi senza alcun riguardo per l'incolumità altrui ed in ultima analisi nemmeno per la propria!

PORCIA

Beneficenza

In memoria della signora Oliva Marcon madre del cav. Rosiano Bortolin hanno versato alla Gil: dottor cav. Marco Vietti lire 20; la Società An. Paisese lire 30.

I preposti alla Gil sentitamente ringraziano.

CASARSA

Gita dopolavoristica per Fusine Laghi

Il locale Dopolavoro Ferroviario sta organizzando per il giorno 7 agosto c. a. una gita dopolavoristica per Fusine Laghi. Potranno parteciparvi i soci e famigliari, usufruendo delle proprie concessioni gratuite. La gita è estesa a tutti i dopolavoristi non ferroviari ,i quali potranno usufruire della riduzione del 70 per cento.

Programma: partenza da Casarsa treno 1640, ore 6.20; arrivo a Fusine Laghi treno 4303 ore 10.31. Ore 11: visita al cippo di confine con la Jugoslavia — ore 11.30 partenza a piedi per i laghi — ore 12.15 colazione al sacco — ore 13.20 presa fotografica del gruppo — dalle ore 13.30 alle 16.30 visita panoramica generale. Partenza da Fusine Laghi treno 386 L ore 17.15 ed arrivo a Codroipo o Casarsa col treno 509, rispettivamente ad ore 20.30 o ore 20.42.

Le adesioni dovranno pervenire alla Segreteria del Dopolavoro ferroviario entro il giorno 4 agosto p. v. La quota di partecipazione è di lire 2 per persona.

Cade dalla bicicletta

Ieri sera verso le ore 9, sulla strada provinciale nei pressi del ponte sul Tagliamento, la signorina Elena Francescutto di Albino, di 27 anni, di ritorno da una passeggiata in bicicletta, per cause imprecisate, cadeva violentemente a terra, producendosi una profonda ferita alla faccia, tanto da dover ricorrere al medico. Ne avrà per una decina di giorni.

Spettacoli cinematografici

Domani giovedì 4 corr. dalle ore 21 con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro ferroviario di Casarsa, la proiezione del film: « Sceglietevi una stella », con i migliori artisti dello schermo. Precederà il giornale Luce sonoro.

MORSANO

Magnifici doni

Passando per Morsano, ci siamo lungamente soffermati dinanzi ad una vetrina del noto commerciante Giuseppe Diamante. Potemmo ivi ammirare due magnifici ed artistici quadri: del S. Padre l'uno, di Sua Maestà e di S.A.R. la Principessa Maria di Savvoia l'altro. Ci portammo poi subito presso il negozio del sig. Antonio Bauto. altra gradita sorpresa. Lì, in una vetrina, sono esposti numerosi e graziosissimi doni delle Alte cariche dello Stato e della Chiesa. Tutti questi doni, senza contare altri molto numerosi, furono regalati alla vicina Parrocchia di S. Paolo al Tagliamento per una Pesca di beneficenza, che già si delinea grandiosa per il suo doppio e nobile scopo: urgenti, straordinarie riparazioni alla Chiesa, contributo pro E.C.A. del Regime.

Il solerte Comitato, composto dalla gioventù sampaolese e cordialmente coadiuvato dai capi famiglia e da tutte le autorità, lavora indefessamente per una degna riuscita della Pesca che sarà caratterizzata da imponenti manifestazioni patriottico-religiose.

Cronaca di Gemona

Affermazione sportiva dei Giovani fascisti

Al IX giro podistico della città di Udine per dopolavoristi e Giovani fascisti, partecipava anche una rappresentanza del Fascio Giovanile di questa città comprendente circa una ventina di elementi.

Dall'esito lusinghiero riportato in detta competizione, possiamo dedurre che i nostri giovani fascisti, per la soddisfazione del loro amato comandante e per l'innato desiderio di brillanti affermazioni, si sono prodigati interamente e per ciò meritano il nostro plauso. Nella classifica per Giovani fascisti si piazzavano: 1. Londero Lodovico; 5. Sabidussi Antonio e 8. Cedaro Onorio — nella classifica generale il Londero giungeva 5. su circa 60 partecipanti.

Al Comando GG. FF. di Gemona veniva pure assegnata la coppa per il maggior numero dei classificati nel tempo massimo.

L'ufficio del Lotto

Si porta a conoscenza del pubblico che l'Ufficio del R. Lotto è stato trasferito in via C. Caneva al n. 9, di fronte all'Ufficio del Registro.

In arresto

Dai Carabinieri della Stazione di Pontebba è stato arrestato e tradotto a queste carceri mandamentali Giovanni Pittini di Benigno di 23 anni da Gemona, il quale si trovava a Pontebba per ragioni di lavoro.

L'ordine di carcerazione era stato emesso contro il Pittini dal R. Pretore di Gemona in seguito alla condanna a 15 giorni di reclusione più giorni 6 per conversione di L. 300 di multa.

Beneficenza

La famiglia dell'avv. Federico Fedrigo Perissutti, in occasione del matrimonio del figlio Mario con la gentile signorina Iolanda Bulfon di Godo, ha consegnato la somma di lire 100 a don Enrico Carminati, cappellano della chiesa di San Valentino di Godo, perchè sia devoluta a beneficio dei poveri della borgata. I beneficiati ringraziano per la generosa offerta.

Decreti penali

Il R. Pretore di Gemona ha condannato:

— Luigi Calligaris di Natale di 33 anni da Faedis a L. 20 di ammenda, per essere stato sorpreso a circolare con bicicletta sprovvista di bollo.

— Angelo Tonino di Domenico di 33 anni da Buia a lire 100 di ammenda per esser stato sorpreso in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza.

— Luigino Donato di Antonio di 41 anni da Alesso di Trasaghis a lire 100 di ammenda per aver dato pubblica festa da ballo senza la prescritta licenza del Questore.

— Angelo Guerra fu Vincenzo di 57 anni da Buia a lire 20 più 20 di ammenda per aver dato alloggio a pagamento senza essere in possesso dell'autorizzazione dell'Autorità ed inoltre di avere in dette circostanze omesso di trascrivere nell'apposito registro, le generalità delle persone alloggiate.

VENZONE

Funebri Barbieri

Domenica alle ore 16 si sono svolti, fra il cordoglio dei parenti degli amici e il vivo dispiacere della popolazione, gli imponenti funerali della compianta signora Armanda Agostina Simone in Barbieri benemerita insegnante nelle Scuole elementari di questo Capoluogo.

Ai funerali hanno preso parte il R. Ispettore Scolastico del Circolo di Tolmezzo; tutte le insegnanti e gli insegnanti della Circoscrizione; autorità civili e politiche ed una massa imponente di cittadini, accompagnando tutti la bara fino al Cimitero, ove il R. Ispettore Scolastico, con elevate parole ha esaltato la bontà e le elette virtù della defunta scomparsa, quale insegnante e madre affettuosa.

Il camerata Speranza, a nome della desolata famiglia, ha ringraziato sentitamente quanti hanno voluto partecipare ai funerali della signora Barbieri, così repentinamente tolta alla addolorata famiglia.

Al caro camerata Serafino Barbieri ed ai congiunti tutti, rinnovate condoglianze.

Del decesso del dott. Bernardis, nostro amato medico, avvenuto in seguito a tragico incidente stradale, diamo notizia in cronaca di Udine.

ARTEGNA

Rapporto delle dirigenti del Fascio femminile

La sig.na Erminia Siega f. f. della Segretaria del Fascio femminile attualmente lontana dalla sede, ha riunito nella sede del Fascio tutte le dirigenti per esporre alle camerate intervenute un ampio ordine del giorno. Dopo il « Saluto al Duce » la signorina Siega è passata ad esporre le norme che si devono seguire per la sottoscrizione pro gagliardetto del Fascio femminile, facendo vivo appello alle più abbienti che certamente vorranno concorrere con atto generoso all'acquisto del vessillo. Indi sono state date disposizioni per la divisa regolamentare di cui le iscritte dovranno provvedersi, tracciate le direttive per la Mostra d'economia domestica che sar àtenuta in Udine e per ultimo sono state impartite disposizioni per una gita della quale a suo tempo sarà dato il programma. L'adunata si è chiusa col saluto al Duce.

Pro Colonia

Il sig. Eugenio Passon, industriale di questo capoluogo, ha offerto alla Colonia elioterapica tre quintali di legna. Il Comando della Gil sentitamente ringrazia.

Liquidazione di infortunio

Il Comando generale della Gil ha disposto che all'organizzato Tarcisio Pontelli venga liquidato l'infortunio subito.

MAGNANO

Campeggio della Gil

Ieri, una cinquantina di organizzati dipendenti da questo Comando Gil, sono partiti, agli ordini del C.M. Giuseppe Michelizza, comandante degli AA. BB. alla volta della località di campo di Bonis, sita in Comune di Taipana.

I giovani organizzati trascorreranno ivi, una decina di giorni di vita, sana non disgiunta da una severa preparazione fascista e militare.

Per la rata imposte

Si rende noto che apposito incaricato dell'Esattoria Consorziale di Tarcento, si troverà in Magnano in Riviera, nella località solita, per la riscossione della quarta rata della imposte dirette, tasse e rendite comunali ed altri tributi, il giorno 11 corrente, dalle ore 8 alle ore 16.

BUIA

Decesso e funebri di un Giovane fascista

Dopo lunghissima e penosa malattia che lo aveva reso cieco, sopportata con stoico coraggio, decedeva in Colosomano, a soli ventun anni, il Giovane fascista Arturo Sava di Augusto.

Nel pomeriggio di domenica seguirono i funerali in forma solenne per il grande concorso di popolo e del gruppo di Giovani di Buia con gagliardetto.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa del Cimitero, è stato fatto l'appello fascista.

Beneficenza

Durante i funerali del Giovane fascista Arturo Sava, sono state raccolte delle offerte pro Casa Ricovero e facciata del Duomo. Ecco il nome degli oblatori:

La famiglia dell'Estinto; Giuseppe Alessio, Giacomini Franco e Vilmo; Leonardo Vazio; Paolina ed Elisa Baldassi, Andrea Persello, Franz Pio, Angelo Fabbro, Gio. Batta Piemonte, Guerrino Nicoloso, Carlo Barnaba, Giuseppe Lostuzzo, Agostino Alessio, Giuseppe Cedaro, Virginio Giacomini, Giovanni Bernardinis, Emilio Baladino, Domenico Ragagnin. fam. Scol, Mattia Calligaro, maestro Piemonte, Di Bidino, Marangoni Luigi, Gennaro Umberto, Venturini Angelo, Piemonte Arturo, Pietro Savonitti, Mittoni, Zin, Calligaro Arturo, Papinutti Angelo, Nicoloso Angelo, Alessio Onorato.

TARCENTO

Una medaglia d'argento a un legionario in Spagna

Abbiamo data tempo fa notizia della concessione della medaglia d'argento al camerata Giovanni Boezio di Antonio, valoroso Legionario in Spagna. Riportiamo ora la motivazione:

«Porta ordini di Compagnia durante un'azione per la conquista di forti posizioni avversarie, eseguiva gli incarichi affidatigli con grande sprezzo del pericolo. Ferito in modo abbastanza gravemente recapitava un ordine, portava a termine la sua missione, tentando poi di seguire il suo Reparto finchè cadeva a terra esausto. Fronte di Guadalajara, 8 marzo 1937 XV».

Al camerata Boezio rinnoviamo le nostre felicitazioni.

Nella Gioventù del Littorio

Per onorare la memoria di Enrico Fracasso la ditta fratelli Patriarca ha offerto lire 20 alla Gil per la Colonia Fluviale.

Nuovo ufficiale giudiziario

E' qui giunto, trasferito a sua domanda, proveniente dalla Pretura di S. Chirico Raparo, il camerata Giovanni Cosenza nuovo ufficiale giudiziario della nostra Pretura. Gli diamo il benvenuto.

Una paurosa caduta

Domenica scorsa il sig. Giovanni Zanin fu Gioachino di 38 anni, contabile presso la cooperativa di consumo di Pontebba ed il suo amico Giacomo di Marco fu Attilio, compivano una gita in bicicletta, diretti nella nostra cittadina. Giunti verso le 15 nei pressi di Musi di Lusevera mentre, data la pendenza della strada, scendevano a forte velocità, lo Zanin su una curva inghiaiata, slittava ed andava a cozzare contro la montagna, riportando varie ferite alla testa, con abbondante perdita di sangue.

Fortuna volle che poco dopo transitasse, di ritorno da una gita ai Piani di Mea, il signor Luciano Zuccari, dell'Orchestra del «Ristoro», il quale, ai segnali del Di Marco, fermava prontamente la sua «topolino» e provvedeva pel trasporto del ferito, che giungeva a Tarcento ancora privo di sensi. Accompagnato all'Infermeria Cofaniz, lo Zanin riceveva prontamente le cure del dottor Bonfadini che ne disponeva il ricovero, riservandosi la prognosi. Le condizioni dello Zanin sono poi andate sempre migliorando ed ora può essere considerato fuori pericolo.

Cine Teatro Comunale

Domani giovedì 4 corrente gli Artisti Associati presentano: «Una Ombra nella Nebbia ». Un'avventura strana, drammatica, divertente con un formidabile complesso di artisti: Loretta Young, Charlie Chan, Una Merkel, C. Aubrey.

MOGGIO

Avanguardisti in gita

Domenica scorsa per iniziativa del Comando della Gioventù Italiana del Littorio di qui ha avuto luogo una gita in torpedone alle grotte di Postumia ed a Trieste.

Vi hanno partecipato sessanta organizzati ,che adunatisi alle 4 ant. alla Casa della GIL si sono portati ad ascoltare la Messa ed accompagnati dal comandante la GIL, dal comandante la Centuria Avanguardisti e dal comandante i Giovani fascisti, sono partiti alle ore 5 cantando le canzoni della Patria. Favoriti da un tempo magnifico, i gitanti ebbero ad incontrare lungo la pontebbana allegre comitive di ciclisti colle quali scambiavano calorose frasi di giocondo saluto.

Fatta una breve sosta a Gorizia, si proseguì per Aidussina e Prevala. Giunti a Postumia verso le 10, gli Avanguardisti si sono subito recati a visitare le celebri grotte. Consumata la colazione al sacco, veniva ripresa la corsa per Opcina.

A Trieste è stata concessa agli organizzati la libera uscita, per dar loro modo di visitare la patriottica città. Allo 19 in cui fu dato il segnale della partenza per il ritorno a Moggio.

Quivi giunti alle 22, gli adunati si sciolsero col saluto al Re ed al Duce.

Tutti indistintamente gli Avanguardisti hanno tenuto un esemplare contegno, meritandosi il plauso dei comandanti.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

Da Cervignano

Stato civile di giugno

Dalla statistica di questo ufficio municipale dello Stato Civile rileviamo che durante il decorso mese di luglio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni celebrati: Puntin Nicolò di Domenico di 28 anni meccanico con Tomasi Giuseppina di Antonio di 20 anni casalinga — Fedel Guglielmo di Giuseppe di 28 anni carpentiere con Mauro Rosa fu Giuseppe di 26 anni casalinga — Zampar Giovanni di G. Batta di 26 anni falegname con Passero Melania di 22 anni casalinga.

Nascite: Morsut Paola di Giusto — De Checco Renato Luigi di Aldo — Zecchinato Edda Maria di Pietro — Zanel Ada Giuliana di G. Batta — Bertos Dante di Augusto — Perusin Luciana — Trevisan Maria di Giacomo.

Morti: Zilli Roberto di Luigi di anni uno — Pellizzari Edda di Leone di anni tre.

Persone emigrate dal Comune 8 di cui maschi 6 e femmine 2 — Persone immigrate nel Comune 31 di cui maschi 19 e femmine 12.

Urtata e ferita da un'auto in corsa

E' ricorsa alle cure del medico comunale dott. Malacrea Anna Florit di Gaulio di 29 anni, la quale presentava una vasta ferita all'avambraccio destro. La Florit ha raccontato che, mentre stava passeggiando in via Udine assieme ad altre due sorelle, verso le ore 21, veniva investita di striscio da un'automobile che tentava sorpassare un'altra auto che la precedeva. L'auto investitrice nello spostarsi troppo a sinistra urtava, probabilmente con la maniglia della portiera, all'avambraccio destro la Florit, asportandole buona parte dei tessuti molli dello stesso. La giovane è stata ricoverata all'Ospedale civile di Palmanova ed ivi giudicata guaribile in 30 giorni s. c. L'auto investitore non è stato riconosciuto.

AQUILEIA

Nella Benemerita

Il Comandante della locale Stazione dei carabinieri reali, brigadiere Armando Botti, è stato destinato a reggere l'importante posto al valico di frontiera a Fusine in Valromana-Tarvisio, e quindi con oggi lascia questo Comune. Funzionario distinto e serio, lascia il migliore ricordo in questa popolazione.

E' venuto a sostituirlo il vice brigadiere Mario Tozzi, già simpaticamente noto qui per aver retto la locale Stazione, interinalmente, due anni fa.

Al partente ed al subentrante il nostro cordiale saluto.

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di luglio venne registrato in questo Comune il seguente movimento nella popolazione:

Matrimoni 2. Nati 17. Morti 7. Immigrati 5, emigrati 21. La popolazione, residente, alla fine del mese era di 3195 anime.

Lavori stradali

Sono ormai ultimati i lavori di sistemazione con massicciata ed asfaltatura della traversa di questo Capoluogo della strada Julia Augusta. Si attende ora che anche da parte dei privati venga provveduto a sistemare i locali ed i recinti in consonanza al rinnovato volto della strada.

RUDA

Sezione combattenti

Su invito del Segretario del Fascio si è svolta nelle Scuole di Villa Vicentina una seduta del Comitato per la offerta e consegna del vessillo nazionale alla costituenda sezione ex combattenti di Villa Vicentina, Ruda, Perteole. L'inaugurazione sarà fatta l'11 settembre prossimo con una manifestazione e raduno di ex combattenti e reduci dell'A. O. I.

Le offerte per il labaro vanno fatte alle signore Ciardi di Villa Vicentina, Cella per Ruda e vedova Selz per Perteole.

Il Comitato promotore è composto oltre che dal Segretario del Fascio, dal Podestà, dal Comandante il Presidio militare di Villa Vicentina, dal rev. don Miceu parroco, dalle signore Ciardini e Cella-Toppai, dal c.m. Leandro Portelli, dall'ing. comm. Comessatti, dall'insegnante Paulin e dagli ex combattenti Berto, Bussini, Bearzot.

Nell'Ente di Assistenza

Si è riunita, sotto la presidenza del Podestà, la commissione Comunale per l'assistenza, la quale ha esaminato una quindicina di domande per la concessione di sussidi e per la delibera di altri atti amministrativi.

CHIOPRIS - VISCONE

Nel municipio

A sostituire il Segretario comunale rag. Waldemaro Lipizer durante il mese di vacanze estive le superiori autorità hanno designato il camerata seniore Bonomi, Segretario titolare di S. Giovanni al Natisone. A lui il nostro benvenuto.

Elargizioni

Un camerata ha elargito lire 10 al Comando della Gil in occasione del decimo anniversario della celebrazione della prima S. Messa del Padre Salesiano Giovanni Pian. Il Comandante della Gil ringrazia.

Luca Gelindo e Pietro Zanini, gestori del « buffet » del tradizionale veglionissimo di Chiopris, hanno offerto al Fascio locale per la Colonia, una cucina economica usata. Il Segretario del Fascio ringrazia.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita i fascisti che ancora devono regolare la loro posizione amministrativa, a recarsi entro il 15 agosto XVI alla sede del Fascio per mettersi al corrente e ciò per evitare di venir cancellati dai ruoli. La Sede è aperta tutte le domeniche dalle 9.30 alle 11.30.

Colonie

La Colonia elioterapica è in piena attività. Il Comando della Gil che ha ricevuto l'incarico della Colonia è certo che la popolazione benestante vorrà concorrere con mezzi finanziari o con generi alimentari al funzionamento della tanto benefica istituzione.

PALMANOVA

Riunione di segretari dei Fasci della Zona

Lunedì, alle ore 10 ant., nel palazzo comunale si sono riuniti i segretari politici dei Fasci della nostra Zona. Durante il corso della riunione, presieduta dall'Ispettore di Zona cent. Angelo Zanello, sono stati trattati vari argomenti e sono state formulate importanti deliberazioni.

La sagra a Ialmico

La tradizionale sagra annuale della vicina frazione di Ialmico, che avrebbe dovuto aver svolgimento domenica scorsa, è stata rimandata a causa dell'inclemenza del tempo a domenica 7 corrente.

TRICESIMO

Cospicuo lascito all'Ente di assistenza

Il conte cav. cent. Valentino Valentinis, Segretario Politico del Fascio di Tricesimo, ha versato all'E. C. A. la cospicua somma di lire duemila in ottemperanza a precise disposizioni testamentarie del suo compianto genitore conte ing. Tristano, fascista della vigilia.

Il Podestà, presidente dell'E.C.A. ha vivamente ringraziato il camerata Valentinis per la munifica offerta.

Funzione religiosa

Domani giovedì 4 corrente, primo anniversario della morte del compianto conte ing. Tristano Valentinis sarà celebrata nella chiesa arcipretale una solenne funzione religiosa di suffragio.

A seguito di fatale incidente automobilistico è deceduto stamane nell'Ospedale civile di Gemona, munito dei conforti religiosi il

Dott. Aldo Bernardis

Medico Chirurgo del Consorzio Venzone - Amaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IRENE FANTONI con i figlioletti ALBANNA e VIRGINIO, la MAMMA nata co. MASERI, la sorella MARIA, il fratello Dott. GIACOMO, i SUOCERI ed i PARENTI tutti.

Non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno alle ore ... di domani 3 agosto nell'Arcipretale di Gemona, indi la cara Salma verrà trasportata nel Cimitero di Udine arrivando alle ore 17 al Piazzale Osoppo.

UDINE, 2 agosto 1938 XVI.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA e i PARENTI tutti del compianto

ENRICO FRACASSO

Procuratore della Ditta Luigi Moretti

profondamente commossi per la unanime manifestazione di solidarietà nel grande dolore che li ha colpiti, ringraziano sentitamente tutti coloro che, con ogni forma, hanno concorso a rendere più solenni le onoranze del loro Caro Estinto. Rivolgono un particolare ringraziamento alla Spett. Ditta Luigi Moretti che ha voluto assumere le onoranze funebri.

UDINE, 3 agosto 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 5-57

Cronaca di Cividale

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Qucci; P. M.: comm. prof. Giulio De Vecchi; Cancelliere cav. Bonitti.

— Fioravante Macorig fu Antonio di 24 anni, da Torreano, per minacce con arma e porto abusivo di rasolo, si busca mesi tre di reclusione e mesi uno di arresto.

— Pietro Liberale di Carlo di 40 anni, da Cividale, per ingiurio, lesioni e minacce a danno di Orsola Roddaro e Luigi Zorzettig, guarderà il sole a scacchi per nove mesi.

— Vittorio Carussio fu Luigi di 44 anni, da Cividale, si busca 3 mesi di reclusione e lire 500 di multa, co' beneficio della sospensione condizionale della pena, per furto di una bicicletta.

— Ernesta Montina fu Domenico di 50 anni, da Manzano, guarderà pure il sole a scacchi per un mese, per furto campestre.

— Fioravante Macorig di Emilio, di 35 anni, da Remanzacco, è stato assolto per insufficienza di prove per furto di biancheria.

— Rizzieri Ermacora di Giovanni da Reana del Roale, per furto di legna si busca 15 giorni di reclusione e lire 200 di multa, col doppio beneficio di legge.

— Giuseppe Zanutti fu Antonio di 57 anni da Remanzacco, querelato da Luigi Bidinost, quale autore di invasione di un fondo di proprietà di quest'ultimo, è stato assolto perchè il fatto commesso non costituisce reato.

— Cristina Bielan fu Teodoro di 50 anni, da Spilimbergo si busca due mesi e 15 giorni di arresto, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio.

Infortunio sul lavoro

Diomiro Pieni di Eugenio, di 30 anni, aggiustatore meccanico, alle dipendenze della Società Nazionale Officine Savigliano, smontando un motore della ditta Perucchetti, gli sfuggiva la chiave ed urtava contro un bullone con la mano destra, producendosi una ferita settica al mignolo destro giudicata guaribile in sei giorni s. c.

Della mortale sciagura avvenuta ieri nelle acque del Natisone, diamo notizia in cronaca di Udine.

REMANZACCO
Pellegrinaggio a Barbana

Nel giorno di giovedì 11 corrente, sarà effettuato un pellegrinaggio di fedeli a Barbana, in autocorriera. Il prezzo complessivo del viaggio andata e ritorno, compreso il tragitto in vaporino, è fissato in lire 12. Le prenotazioni si ricevono presso il Bar Morandini. La Messa votiva nel santuario di Barbana, sarà celebrata dal cappellano locale, Don Angelo Pagliarini.

Sarà effettuata una sosta a Grado ed una ad Aquileia per visitare quelle storiche antichità.

Festività a Selvis

Lunedì 8 corrente, ricorrendo la solennità della B. V. della Neve, si svolgeranno, nella ridente località di Selvis, come di consuetudine, grandi festeggiamenti. Anche quest'anno il Comitato organizzatore sta alacremente lavorando per la preparazione della riuscita e simpatica festa che ha sempre richiamato nelle contrade della laboriosa borgata uno strabocchevole numero di graditi forestieri.

Daremo in seguito il programma della manifestazione.

Investito da un'auto

Il ventinovenne Elio Lesa, di Isidoro, è stato, l'altro giorno, investito da un'auto. Ricorso alle cure del dott. Del Fiorentino, questi gli ha riscontrato una contusione alla nuca ed abrasioni al pollice ed alla gamba sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

Da Spilimbergo

Campagna granaria

Il dr. Fausto Missio, titolare della locale sezione del R. Ispettorato provinciale agrario ci ha favorito cortesemente i seguenti dati sulla campagna granaria:

La campagna granaria 1938 si conclude in questi giorni con la consegna del prodotto al nuovissimo «Silos» granario di Spilimbergo, coronando risultati che hanno più che soddisfatto i nostri agricoltori.

Le scarse semine prima, la prolungata siccità e le gelate tardive, poi, hanno fatto a lungo temere una annata, diremmo quasi, disastrosa malgrado i nostri agricoltori avessero, dal canto loro, fatto un ulteriore passo innanzi sui metodi culturali, ed in particolare nelle concimazioni e nella scelta delle sementi. Ma è precisamente anche per merito di queste migliorie che le colture hanno potuto resistere in modo brillante a condizioni eccezionalmente avverse (che altrimenti avrebbero potuto seriamente comprometterle) e hanno potuto all'ultima ora riguadagnare il tempo perduto, permettendo di ricavare quasi intero il frutto dalle anticipazioni culturali prodigate.

Le produzioni unitarie della zona superano, nella media, quelle del 1937 ed i pesi specifici, la qualità delle diverse varietà di grano, sono notevolmente migliori dello scorso anno: in conclusione quindi, malgrado la minore superficie seminata un prodotto non inferiore in quantità ben superiore in qualità.

Hanno per la ennesima volta dimostrata la loro inferiorità i grani tardivi, che saranno abbandonati anche da quei pochi che conservano un «debole» per loro; trionfano i precoci e fra questi sopratutto il Damiano Chiesa ed il fratello Villa Glori, meno il Roma, che si sono mantenuti migliori nei confronti con altre razze anche nei campi di orientamento controllati dal locale Ispettorato dell'Agricoltura. Il Mentana invece perderà terreno, logica conseguenza delle continuate migliorie delle nostre campagne, per cui i granicultori reclamano ogni anno di più varietà, come il Damiano e il Villa Glori, che meglio rispondo alle maggiori anticipazioni culturali.

Gli agricoltori dello spilimberghese possono essere fieri di questi risultati e del proprio, sia pure modesto, contributo alla autarchia alimentare, e possono guardare con fiducia l'avvenire, certamente sempre migliore.

Pro Pesca di beneficenza

Comunichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la prossima Pesca di beneficenza:

Segretario Federale, servizio piatti in ceramica; dott. Guido Comis, servizio da tavola; cav. Antonio Tamai, servizio in porcellana per 12 coperti; Arturo Gabrielli servizio in ceramica da frutta; Ilo Plata, un porta biscotti ed un porta antipasto; S.A.S.P. Autolinee, 6 biglietti autocorriera; Preside della Provincia di Udine, servizio caffè in porcellana; Fascio femminile di Spilimbergo, insalatiera in cristallo; Rodolfo Pezzetta, servizio da toletta; Maso Silvio, servizio da caffè; maestranze succ. Ciriani, un lampadario in alabastro; Giovanni Comis, servizio in argento da frutta; famiglia Giovanni Marchi, servizio per vini spumanti; Tomaso Fenati, servizio da toletta; Arnaldo Manara, servizio in cristallo da toletta; Pilade Menini, una valigia e tre paia scarpe; ditta Pellegrini, servizio toletta e servizio caffè; Sante Chivilò, un copriletto matrimoniale in rajon damascato; Mons A. Giordani, un quadro in ceramica e noce; Comando Presidio Militare, servizio in percellana da caffè per 6; ditta Del Favero, una valigia; dott. Fausto Missio, servizio da toletta; ditta Soler Emilio, copriletto damascato in rajon matrimoniale; N.N. un servizio da caffè e 6 bicchieri a calice; avv. Luigi Zatti, un servizio caffè per 6; Maria e Giuseppe Marangoni Masolini, servizio per bibite; Giuseppe Giacomello servizio per gelati; ditta Mascherin una bicicletta da uomo.

Il Comitato prega, per ragioni organizzative, di voler recapitare i doni alla Segreteria del Fascio nelle ore d'ufficio.

Musica in piazza

Il secondo concerto della stagione estiva della banda cittadina dopolavoristica «G. Tomat», svoltosi l'altra sera, in piazza S. Rocco, affollata di pubblico, è splendidamente riuscito.

Il maestro Vittorino Zardo ed i bravi bandisti sono stati assai applauditi per la bella interpretazione data alla musica dello scelto programma.

Beneficenza

Pr onorare la memoria della compianta nobildonna Anita Carbonieri vedova Rovina, sono state fatte le seguenti elargizioni: all'Asilo Monumento, fondazione Marco Volpe, famiglia Tanici lire 100; famiglia Miot to. lire 100; all'Ente Comunale di Assistenza, famiglia De Marco lire 100.

PAVIA
L'assemblea della Sezione famiglie dei Caduti

La florente Sezione Famiglie Caduti in guerra del Comune, che annovera oltre 160 iscritti, tenne, in una atmosfera di cordiale cameratismo, l'assemblea biennale nei locali dell'Asilo infantile di questo capoluogo. Intervennero tutte le autorità del Comune con a capo il Podestà, che rappresentava per delega il Comitato provinciale, il Commissario del Fascio, il Parroco ed il Cappellano del luogo, il Comandante la Stazione RR. CC., il capo settore, altre personalità del paese ed i presidente delle Sezioni Famiglie Caduti della zona del Torre. Alle ore 11 quando il comm. conte Lovaria, assunse la presidenza, erano presenti alla riunione circa 130 soci; genitori di Caduti, vedove ed orfani di guerra, tutta la nuova aristocrazia dei sacrificio, come la salutò il presidente dell'assemblea. Prese quindi la parola l'attivo e benemerito segretario della Sezione camerata Antonio Zuccolo, che espose in forma chiara ed analitica tutta la attività svolta nel biennio e lesse la relazione finanziaria, mettendo quindi all'approvazione le due relazioni che vennero approvate ad unanimità con un voto di plauso al presidente, al Consiglio direttivo ed al segretario.

I presidenti delle Sezioni presenti decisero in merito una gita sociale da organizzare il venturo settembre con meta i luoghi della guerra e Padova, città della Vittoria. Ai convenuti fu offerto un rancio, e la simpatica e riuscita riunione si chiuse con il saluto al Re ed al Duce.

Nella Sezione cacciatori

Per designazione del cessato presidente è stato nominato dalla Commissione provinciale venatoria, alla presidenza della importante Sezione Cacciatori del Comune il camerata Carlo Vidoni.

TOLMEZZO
Il movimento dei forestieri

Diamo la statistica del movimento dei forestieri transitati nel Comune il mese di luglio u. s.:

Italiani 328, giornate trascorse 652; inglesi 6, giornate trascorse 6; francesi 5, giornate trascorse 5; tedeschi 69, giornate trascorse 103; cinesi 1, giornate trascorse 5; jugoslavi 16, giornate trascorse 18; danesi 1, giornate trascorse 1; svizzeri 3, giornate trascorse 3; romeni 1, giornate trascorse 1; russi 1, giornate trascorse 1; polacchi 6, giornate trascorse 6.

Un investimento

L'altra sera l'autista Polo di qui nell'eseguire la marcia indietro colla propria auto investiva la settantenne Lucia Teosoni, che riportava escoriazioni multiple in varie parti del corpo giudicate guaribili dal dr. Bertoni in 12 giorni.

Della mortale sciagura avvenuta nelle Cave di Verzegnis — ovve un operaio è precipitato in un burrone — diamo notizia in cronaca di Udine.

ENEMONZO
Beneficenza

Per festeggiare la nascita della sua Maria Caterina, il sig. Pietro Pascoli ha inviato dall'Asmara al locale Fascio di combattimento la somma di lire 100 da destinarsi a culle povere.

CAVAZZO CARNICO
Reduce dalla Spagna

Mentre i Giovani Fascisti tornavano dalla istruzione premilitare settimanale, incontravano il loro camerata Ilario Brunetti, che in terra di Spagna, nei ranghi della «23 marzo», per oltre un anno aveva combattuto per l'idea fascista, finchè una infermità, contratta in servizio, non lo obbligava a rientrare in Patria per un periodo di convalescenza.

I Giovani festeggiavano il loro camerata e ad essi si univa il Segretario del Fascio camerata Brunetti. A nome di tutti, il comandante dei Giovani Fascisti dottor Macutan, esprimeva al reduce l'orgoglio e l'affetto del Fascio Giovanile.

VILLASANTINA
Tenta riscuotere un assegno rubato

Ieri mattina si presentava agli sportelli della filiale della Banca Cattolica di Udine un signore per la riscossione di un assegno di 9000 lire, intestato a certo Migliorino, il quale ne era stato derubato.

Lo sconosciuto, che aveva esibito per documento personale un passaporto intestato ad Alfredo Villa, vistosi scoperto, è salito in automobile dileguandosi a gran velocità.

Da San Daniele

Nella Milizia

Con recente provvedimento del Comando Generale della M.V.S.N è stata concessa al Cent. cav. Ugo Macuglia, Comandante il Presidio di S. Daniele, la croce di anzianità per dieci anni di ininterrotto servizio effettivo nella M.V.S.N. Rallegramenti.

Nomina

Il sottotenente rag. Enzo Parcelli è stato in questi giorni nominato sottocapo Manipolo della M.V.S.N. ed assegnato al primo plotone, IV Centuria della 55.a Legione Alpina.

Ruoli utenza stradale

Negli Uffici comunali sono depositati per quindici giorni i ruoli suppletivi 1938 2. serie per il contributo integrativo di utenza stradale.

Avverso le risultanze dei ruoli è ammesso ricorso alla giunta Provinciale Amministrativa entro trenta giorni dalla notificazione dell'accertamento o dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli stessi.

Note statistiche della produzione bozzoli

Nonostante i danni apportati ai gelsi dai freddi tardivi e l'avverso andamento stagionale, anche quest'anno si è ottenuto nella nostra zona un raccolto di bozzoli relativamente soddisfacente. Confrontando infatti la classifica degli Essiccatoi pubblica sull'*Agricoltura Friulana* del 30 luglio troviamo S. Daniele al secondo posto su tutti i centri autorizzati all'ammasso della Provincia, con una produzione del 76.9 per cento su quella dell'anno scorso, essendo sorpassato solo da Gemona che ha raggiunto l'83 per cento, mentre l'ammasso totale della Provincia confrontato con quello del 1937 è stato pari al 59.14 per cento, con una produzione di kg. 2.885.409.

Nel nostro Centro dal 21 giugno al 31 luglio sono state pagate 3794 partite con un importo complessivo di lire 1.555.329.40.

Delle mortali conseguenze di una disgrazia avvenuta a Casiacco diamo notizia in cronaca di Udine.

MORUZZO
Ispezione alla Colonia

In questi giorni il dott. Righi, Ispettore mandamentale delle Colonie estive, accompagnato dalle autorità locali, ha ispezionato la nostra colonia elioterapica, esprimendo il suo più vivo compiacimento e congratulandosi per il perfetto e razionale funzionamento di tutti i servizi.

Lusinghiere parole di lode ha rivolto al sanitario dott. Biasoni che con tanta assiduità e passione ne vigila l'andamento ed alla direttrice sig.ra Maria Bonanno che con particolare competenza ed amore prodiga assidue cure materiali e morali agli ottanta e più bambini frequentanti.

Cane senza cacciatore

All'ufficio municipale è stato denunciato il rinvenimento di un cane da caccia dal manto bianco con macchie di color marron chiaro. Il proprietario potrà ritirarlo entro otto giorni, pagando le spese di mantenimento.

FAGAGNA
Doni per la Pesca

Al comitato organizzatore della Pesca di beneficenza indetta dai Combattenti del Comune di Fagagna, sono pervenuti in questi due giorni i seguenti doni:

S.E. gen. Russo Capo di S. M. della Milizia: penna stilografica; on. Carlo Delcroix: 4 volumi «La parola come azione», «Sette santi senza candele» e due «Perondino»; contessa e conte Pio Balbo di Vinadio: due portafrutta e due portalampade da salotto; Bruno e Iolanda Zanirato: servizio da vino e liquori; Maria Minissini: servizio in cristallo da frutta; Monaco Pietro: servizio in cristallo da frutta; Da Broi Gianluigi: una macchinetta fotografica per bambini; Ziraldo Fabio fu Antonio e fratelli: fiasco di vino; dott. Donati: colapaste in alluminio; Zucchiatti Valentino: tre tridenti e un badile; Pagnutti Ernesto: una caffettiera, un portasale e un lume a olio antico, 2 boccette nichel-cromo; Legato Pecile: 4 forbici per viti, 4 badili, 4 tridenti; Latteria 1. di Fagagna: 2 falci e 4 roncole; Monaco Domenico: servizio per vino; famiglia Caprin Luca: servizio da caffè per sei ed effigie in gesso; Comitato: pompa irroratrice in rame; dott. Munari Gino: orologio da salotto; Società Crema Calzature «Tana»: 24 libretti favole per bambini; m. Bergagnini Tullio: un paio sandali; famiglia Valle-Da Broi: un taglio vestito di m. 4, un fazzoletto da testa per donna, 3 maglie, 12 paia calzetti e 3 paia calze; ditta Daniele Camavitto, Udine: 5 grembiali; Vit Luigia: 2 vasi portafiori; Miani Giordano lire 5; Bruno Davide lire 1; Pecile Giuseppe lire 2; Pugnale Guglielmo, un tegamino e un mestolo in alluminio.

Gli oggetti raccolti sono permanentemente esposti alla sede.

LATISANA
Cerimonia fascista

Nella sala maggiore del municipio si è svolta una semplice ed austera cerimonia fascista per la consegna delle tessere di appartenenza all'Associazione nazionale arditi d'Italia delle famiglie dei Caduti in Spagna Guglielmo Urban e Alceste Bert. Alla suggestiva cerimonia erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, un rappresentante del Presidio Militare e dell'Ass. Mutilati, il presidente dell'Ass. famiglie Caduti in guerra, il capo gruppo camerata Giovanni Sbaiz comandante del Nucleo arditi della Bassa friulana «Sandro Pertoldeo» ed altre autorità cittadine. All'atto della consegna delle tessere il dott. Francesco Borgomanero, presidente della Sottosezione di cultura fascista di atisana, ha illustrato il significato della cerimonia, esaltando nello stesso tempo le virtù guerriere dei legionari che nella Spagna combattono per un grande ideale fascista.

Atto onesto

Il giovane Pietro Pitacco di 28 anni di Latisana, addetto alla rivendita giornali a Lignano, rinveniva l'altra mattina nel Lungomare un portamonete contenente 1700 lire. Egli si affrettava subito a depositarlo presso la sede dell'ufficio di Turismo dove il proprietario poteva ritirare la somma smarrita. Segnaliamo l'atto onesto del Pitacco.

Concerto

In piazza Garibaldi è stato tenuto sabato scorso il quarto concerto della stagione diretto dal maestro Mario Bartolini e svolto dalla locale banda cittadina. Molto pubblico ha presenziato al concerto ed è stato largo di applausi all'indirizzo del maestro e dei musicanti.

RIVIGNANO
La Pesca di beneficenza

Affluiscono ricchi doni per la già annunciata Pesca pro erigenda Colonia elioterapica «Sandrò Pertoldeo». Un alacre comitato va organizzando un vasto programma di trattenimenti a coronamento della Pesca che seguirà domenica e lunedì 14 e 15 corrente.

Nozze d'argento

Il camerata Giulio Solimbergo e la gentile signora Gina Mareglia hanno celebrato le loro nozze d'argento. Per la lieta circostanza vi fu larga profusione di regali e di fiori e di auguri.

Al camerata Solimbergo, attivo podestà del Comune, e all'ottima consorte felicitazioni cordiali.

POCENIA
Balilla coraggioso
Salva un coetaneo in procinto di annegare

Siamo venuti a conoscenza di uno splendido atto di coraggio compiuto il 28 u. s. nella frazione di Torsa dal balilla undicenne Edoardo Galassi il quale mentre giocava con coetanei in località roggia del mulino vide cadere in acqua il compagno Dino Struppolo. Questi, inesperto del nuoto, sarebbe certamente annegato se non fosse stato soccorso dal compagno Galassi il quale, vestito com'era, si gettava nell'acqua e traeva a riva il malcapitato, già in preda a sintomi di asfissia.

Nel generoso tentativo il piccolo Galassi riportava alla mano sinistra una ferita lacera guaribile in otto giorni.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 15 di *Tutto*, settimanale illustrato diretto da Mosca e Metz, i popolari direttori di «Bertoldo». Segnaliamo, fra i principali argomenti di questo numero: «La bottega delle idee»: posta di Mosca e Metz; «Un gioiello da re»: novella di Gastone Tanzi; «Vizi di famiglia»: novella di Massimo Simili; «Caro mio», di Guareschi; «Il racconto dell'ippocampo»: cartone animato di De Seta; «Lavoro straordinario», di Luigi Scamandro; «Se sapeste com'è difficile», di A. Norci; «Le comparse e il Cinema» (paginone); «Due mesi in villa»: racconto di Carlo Manzoni; «Margherita va in Iscozia»: novella di Baldassare Lantz; «Cinegalateo», di Giov.; «La signora la pensa così», di Lupe; «M W 4140»: grande romanzo di Angelo Frattini; «Muro del pianto (pagina caricaturale); «Un furto nel pollaio»: novella «Deng» di M.M.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro:
Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale:
Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano:
Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro:
Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale:
Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17 55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13 10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.
Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19,35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18,50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17,35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Andulns. San Tomaso-Majano-Gemona.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste
Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,20; 14,15.
Arrivi a Udine: re 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo
Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Udine - Pocenia - Latisana
Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7.45.
Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

PIANOFORTE Teuesco, rinomata marca come nuovo, vendesi causa trasloco — Offerte 5000 — Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 3

VENDO, Via Gemona, fabbricato con osteria, reddito netto lire 3900 — L. 45.000 escluso mediatori — Scrivere 8754 Pubblicità

OTTIMO affare, vendo Udine, vicinanze Viale delle Ferriere, casa rimessa nuova, vani 7, accessori, 700-mq. terreno con frutteto L. 33.500 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Roma, Mercatovecchio — Udine.

VERO affare vendo in Cervignano fabbricato adibito Albergo Italia, vani 20, accessori, tutto arredato conforme esigenze moderne, superalcoolici L. 160.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Roma Mercatovecchio — Udine.

AUTO MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

BALILLE 4 marce, spyder 3 marce; 500 trasformabili; berlina 514; Bianchi S 5 vendone privati. Condizioni pagamento — Autoagenzia Nadali — Piazza Umberto I. Udine — Tel. 4.71.

OFFERTE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA, apprendista ufficio, cercasi — Scrivere 7000 — Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTO

SMARRITO cane caccia spinone macchiato, rispondente nome Leo Mancia, riportandolo Via Milazzo n. 14. 8769

18 cartoline Lignano — Serie imbustate, formato gigante L. 1.50 — N. 10 Serie L. 12.50 — N. 50 Serie L. 50.

ANNUNCI SANITARI

95

Ultime notizie e informazioni

Il Principe Umberto acclamato ad Erpelle

TRIESTE, 2.

Oggi S. A. R. il Principe Umberto ha fatto una breve visita alla cittadina di Erpelle che per l'occasione era festosamente imbandierata.

A ricevere l'augusto ospite erano S. E. il Prefetto, il comandante la Divisione «Timavo» e altre autorità. Durante la sua breve sosta ad Erpelle, il Principe è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di affetto da parte della popolazione convenuta in massa sulla piazza del paese.

Rapporto di Starace alle Associazioni di Reduci

ROMA, 2.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto oggi ai presidenti della Federazione nazionale italiana volontari garibaldini, dell'Associazione nazionale volontari di guerra, della Federazione nazionale arditi di guerra e delle Associazioni d'arma.

Convegno autarchico di esperimentazione

ROMA, 2.

Promosso dalla associazione nazionale dei dirigenti delle aziende industriali nella sua riunione di Bolzano nei giorni 1, 2 e 3 ottobre p.v. si svolgerà a Venezia nel palazzo Vendramin, sede del Centro Volpi di elettrologia, il «I. Convegno per lo sviluppo delle esperimentazioni ai fini della autarchia industriale». Parteciperanno al convegno i capi e dirigenti delle aziende industriali interessanti ai problemi della sperimentazione, il personale addetto alle rispettive strutture di ricerca, i direttori e collaboratori degli istituti di ricerca extra aziendali e i rappresentanti di enti, organizzazioni e istituti interessati. Il convegno si dividerà in 15 sezioni, che discuteranno le relazioni che saranno giunte in tempo utile su tutti gli argomenti interessanti la istituzione ed il funzionamento dei laboratori sperimentali per la industria, nonchè i rappresentanti dei laboratori stessi e delle aziende.

Giovani nipponici alla Mostra del Dopolavoro

ROMA, 2.

I componenti della missione dell'Associazione federale della gioventù giapponese, con a capo il visconte Mitiaru Misima, hanno visitato nel pomeriggio la Mostra nazionale del Dopolavoro, che è stata loro illustrata dal direttore dell'Ente.

"La difesa della razza,,

ROMA, 2.

Il primo numero della rivista «La difesa della razza» uscirà sabato 6 agosto. Direttore della rivista è il camerata Telesio Interlandi.

Del comitato di redazione fanno parte il prof. dott. Guido Landra, il prof. dott. Livio Cipriani, il dott. Leone Franzi, il dott. Marcello Ricci, il dott. Lino Musinco. La rivista conterrà articoli di grande interesse e non meno interessanti illustrazioni.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. con il quale il Pio Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma è autorizzato a provvedere all'acquisto ed alla costruzione in Roma di una sede per l'Istituto di bonifica umana ed ortogenesi della razza ed all'arredamento relativo nel limite complessivo di spesa di lire 10 milioni.

3700 insegnanti medi al concorso della Gil

ROMA, 2.

Sono qui giunti i dirigenti della G.I.L. preposti allo inquadramento dei 3700 insegnanti medi che partecipano al concorso nazionale organizzato dal comando generale della G.I.L. Questo corso che ha avuto inizio nella giornata di oggi segue a breve distanza di tempo quello degli insegnanti elementari e si è solennemente concluso con una imponente rassegna il 28 luglio allo stadio dei marmi del Foro Mussolini. Il comando generale della G.I.L. ha predisposto dodici attrezzatissimi alloggiamenti, sei destinati agli insegnanti e sei alle insegnanti, presso il quale saranno anche consumati i pasti. Un programma eminentemente didattico e politico disciplinerà lo svolgimento del corso.

Gli insegnanti lascieranno l'Urbe nella giornata del 12 agosto.

L'uso dell'uniforme per gli ufficiali in congedo

ROMA, 2.

Con circolare in data 28 luglio il Ministero della Guerra ha disposto in via transitoria, con riserva di apportare eventuali modifiche al regolamento di disciplina, che gli ufficiali delle categorie in congedo, qualunque sia il grado che rivestono, possano indossare l'uniforme senza l'obbligo di chiedere l'autorizzazione dei comandi militari, in occasione di ricorrenze, raduni, cerimonie militari o civili, funzioni anche di carattere familiare (matrimoni, battesimi funzioni funebri), visite, ricevimenti e pranzi ufficiali ed altre circostanze del genere. La circolare ricorda che l'ufficiale in congedo è tenuto in qualsiasi occasione a indossare la stessa uniforme prescritta per lo ufficiale in servizio, salvo la facoltà concessa dal regolamento di vestire l'uniforme ordinaria grigio verde con sciarpa e decorazioni, nei luoghi e nelle circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in servizio la grande uniforme grigio verde. La tenuta deve essere perfetta: l'uniforme non deve cioè corrispondere ad un senso di personale utilità, ma rappresentare l'orgoglio di chi ha diritto di mostrare la sua riconosciuta idoneità fisica, morale ed intellettuale per compiere uno dei più alti doveri verso la Patria.

Cambio della guardia al «Gazzettino» e al «Littoriale»

ROMA, 2.

Gino Rocca lascia la direzione del *Gazzettino* di Venezia per assumere incarichi di carattere organizzativo nel settore scrittori presso la Confederazione dei professionisti e artisti. Nino Cantalamessa assume la direzione del *Gazzettino* di Venezia. Renato Tassinari è nominato direttore del *Littoriale*.

Ai camerati Gino Rocca e Nino Cantalamessa che si avvicendano nella direzione del giornale veneziano e a Renato Tassinari che assume la direzione del foglio sportivo romano il saluto e l'augurio cordiali de Il Popolo del Friuli.

La beatificazione della venerabile Cabrini

CASTEL GANDOLFO, 2.

Nel palazzo apostolico alla presenza del Pontefice si è adunata la Sacra Congregazione dei riti con l'intervento dei Cardinali, dei prelati officiali e consultori teologi per discutere sul «tuto» per la solenne beatificazione della venerabile Francesca Saveria Cabrini, fondatrice dell'istituto delle missionarie del Sacro Cuore. Dopo la riunione il Pontefice ha concesso le consuete udienze private.

Contratto di lavoro per i calzaturifici

MILANO, 2.

In questi giorni fra la organizzazione industriale e l'organizzazione dei lavoratori sono continuate in sede federale le discussioni per la stipulazione del contratto nazionale per i dipendenti dall'industria e dall'artigianato delle calzature, contratto che interessa circa 60 mila lavoratori. E' stato raggiunto l'accordo di massima su tutti i punti. Entro il prossimo mese il contratto sarà portato al definitivo esame degli organismi nazionali di categoria delle federazioni interessate.

L'opera di Metaxas esaltata in Grecia

ATENE, 2

In attesa del quattro agosto, annuale dell'avvento al potere del Governo di Metaxas, fervono i preparativi per le cerimonie con le quali sarà celebrato l'avvenimento e che culminerà con una grande festa folcloristica popolare nello stadio di Atene alla quale parteciperanno i membri del Governo e tutte le autorità.

I giornali, parlando di questi preparativi, esaltano l'opera del Governo di Metaxas mettendo in particolare rilievo l'azione risoluta ed energica da esso esplicata con la repressione del recente movimento sedizioso avvenuto a Creta, la lotta portata risolutamente a fondo contro i comunisti e la firma del patto di Salonicco

La grossa battaglia tra arabi ed inglesi

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2.

L'aggravarsi della situazione in Palestina è posta in rilievo da tutti i giornali. L'«Ahram» sotto il titolo: «la più grande battaglia fra i ribelli e le truppe inglesi durata 24 ore su un fronte di 15 chilometri», parla del combattimento iniziatosi nei pressi di Naplusa il 31 scorso.

Vede il padre minacciato e ferisce l'aggressore

PARIGI, 2.

L'agitazione degli scaricatori del porto di Marsiglia ha provocato uno stato di nervosismo al quale va imputato un dramma che si è svolto ieri sul molo della ex Joliette. Uno scaricatore, certo Franceschini, voleva far assumere il figlio diciottenne nell'impresa in cui lavorava; ma il delegato del Sindacato si oppose ad insultò il giovinetto colpendolo al viso. Il Franceschini invitò il figliolo a rincasare ed ebbe poi una burrascosa discussione col delegato del Sindacato il quale, al sommo della collera, si avventò contro di lui gettandolo a terra e accingendosi a colpirlo ancora, quando ricevette un colpo di rivoltella al ventre che lo fece stramazzare al suolo. Il colpo era stato sparato dal figlio del Franceschini che, vedendo il padre in pericolo, era corso a casa ad armarsi di rivoltella. Il ferito è stato trasportato all'ospedale e lo sparatore tratto in arresto.

Cinque bambine ed una sorvegliante vittime del mare

S. MARTIN DE RE, 2.

Una orribile sciagura che è costata la vita a 5 bambine e alla loro sorvegliante si è svolta nel pomeriggio sulla spiaggia del Vert Clos. Molte bambine della colonia di vacanza prendevano il bagno quando un gruppetto di 7 di esse, vedendo che l'acqua era molto bassa, si spingeva imprudentemente al largo. A un certo punto, non avendo scorto un ampio scavo prodotto dalla marea, le piccine vi son cadute, scomparendo sotto acqua. La sorvegliante è subito accorsa in aiuto, ma è stata travolta da una grossa ondata. Alle grida della poveretta, un passante, certo Molinard, si è lanciato in acqua ed è riuscito con grande fatica a trarre in salvo due bambine, ma le altre 5 e la sorvegliante quando sono state tratte a riva avevano già esalato l'ultimo respiro. Le autorità hanno ordinato una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Turpe tratta di bambini denunciata da un giornale parigino

PARIGI, 2.

Ha prodotto una enorme impressione un articolo pubblicato da «Le Soir», in cui viene documentato che si svolge a Parigi un'odiosa tratta di bambini, che sono costretti ai vizi più turpi. L'organizzazione opera il suo traffico tra i ragazzi poveri, spesso affamati, che vengono attratti con pochi spiccioli, e spesso con un solo panino o un caffelatte.

«In questa grande Parigi — scrive tra l'altro il giornale — in cui il vizio mostra apertamente il suo volto ributtante, l'infanzia è in costante pericolo. Perchè non avere il coraggio di guardare in faccia il male che spia questi poveri bambini, troppo presto abbandonati nelle strade perchè i genitori non si occupano di loro o perchè la miseria li spinge a chiudere gli occhi sullo schifoso mercato che si fa dei loro figli?».

Brutale malvagità di un marito

BARI, 2

Il contadino Giuseppe Magno, di 45 anni, da Andria, da tempo, per ragioni di interesse, viveva separato dalla moglie Rachele Stola, di 45 anni. Oggi egli l'ha raggiunta nella sua abitazione, e fra i due è avvenuta una vivace discussione, pretendendo il Magno che la moglie gli donasse alcune proprietà di cui la donna non voleva disfarsi. Armato di rasoio, il Magno vibrava alla moglie un tremendo colpo al fianco, squarciandole l'addome e riducendola in fin di vita.

Colpo di banditi alla sede newyorkese del Banco di Napoli

NEW YORK, 2.

Mentre il cassiere della succursale del Banco di Napoli sito nella 12.a Strada stava riponendo in un sacchetto 50 mila dollari che dovevano essere depositati alla National City Bank, cinque banditi armati, due dei quali col viso celato da maschere, entravano all'improvviso nei locali della succursale, immobilizzavano impiegati e clienti, minacciandoli con le rivoltelle e con rapidità fulminea si impadronivano del prezioso sacchetto e di altro denaro contenuto nella cassaforte per un totale di 60 mila dollari; quindi i banditi fuggivano e si dileguavano su una automobile, vanamente inseguita da un forte numero di poliziotti subito accorsi. Il danaro rubato era assicurato.

Una tragedia a bordo tra due coniugi americani

PARIGI, 2.

Il «Petit Soir» pubblica una corrispondenza dal piroscafo «Normandie» nella quale si danno ampi particolari sulla scomparsa misteriosa del professore americano di scienze politiche all'università di Colgate, Moore Duncan.

Un marinaio di guardia sulla coperta del piroscafo — narra il corrispondente — è stato richiamato durante la notte dalle grida che provenivano da un punto del bastingaggio. Corso immediatamente sul posto, egli è giunto in tempo per impedire che un uomo il quale tentava di strangolare una donna la gettasse in mare.

Il marinaio sollevata la poveretta che era sfinita dalla lotta che aveva dovuto sostenere per liberarsi dalla stretta terribile, la trasportava quasi di peso all'infermeria, senza preoccuparsi dello sconosciuto che al suo apparire si era dileguato nelle tenebre. In breve è stato dato l'allarme e le autorità di bordo hanno stabilito che la signora era la moglie del prof. Moore Duncan il quale aveva tentato di ucciderla. Sono state subito iniziate ricerche per arrestare il colpevole, ma esso è rimasto irreperibile. Si è giunti quindi alla convinzione che il professore Duncan, vedendosi scoperto, si sia fatto giustizia precipitandosi in mare. Sono stati azionati i riflettori ed il piroscafo ha ripercorso parte della strada già compiuta nella speranza di rintracciare il suicida.

Tutte le ricerche sono riuscite vane. La moglie, miracolosamente salvata dal pronto intervento del marinaio, si rifiuta recisamente di fornire qualsiasi spiegazione sui motivi della tragica scena.

Esecuzioni capitali

MILANO, 2

Stamane, nei pressi del ponte ferroviario smistamento Pioltello, è stata eseguita la sentenza della Corte d'Assise di Milano del 27 aprile 1938 XVI, con la quale Torcoletti Gino fu condannato alla pena di morte. Il Torcoletti aveva nella notte dal 26 al 27 ottobre 1937 in Milano ucciso Peduzzi Giuseppe, proprietario dell'esercizio «Guarany», colpendolo ripetutamente con acuminato coltello da cucina e con una robusta chiave inglese. L'efferato delitto fu dal Torcoletti compiuto dopo essersi introdotto furtivamente nei locali dell'esercizio, per impossessarsi come in effetti si impossessò, togliendola di dosso alla vittima, della somma di lire 9200 che costituiva l'incasso della giornata.

NOVARA, 2

Stamane in località tiro a segno è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di Novara del 5 maggio 1938 con la quale Folghera Carlo fu condannato alla pena di morte. Il Folghera la sera del 3 agosto 1937 nel Comune di Varallo Sesia, a scopo di rapina e per procurarsi l'impunità, uccise strozzandola la 85enne Cagliardini Maria. Compiuto il delitto, si impossessò di un orologio del nanaro e di alcuni titoli di rendita che la vittima possedeva.

SPERDUTI IN MONTAGNA

Di due giovani e di un vecchio zurighese partiti per le montagne presso Saint Moritz, si è privi da alcuni giorni di notizie.

Auto a gassogeno Una vittoria autarchica

ROMA, 2

Un autentico successo per l'economia nazionale costituisce il nuovo veicolo a gassogeno creato dai tecnici della Fiat. La bella macchina ha posto in evidenza qualità veramente superiori nella prova a cui è stata sottoposta sull'aspro percorso Teolo, Castelnuovo, Teriaglia in provincia di Padova. Il nuovo grosso autobus a gassogeno e a carbone di legna ed è un tipo ad alto rendimento e di geniale concezione che dimostra gli enormi progressi conseguiti anche in questo settore dalla grande Casa torinese. Il veicolo è dotato di un sistema a gassogeno che, oltre a consentire un'autonomia di 300 chilometri, con limitato consumo di carbone di legna, offre la maggiore praticità, la massima sicurezza e regolarità di servizio, notevole economia nelle spese di esercizio ed una grande facilità di manutenzione. Il consumo medio risulta di chilogrammi 80 di carbone di legna per 100 km. Valutando il prezzo del carbone di legna a lire 0.50 il kg., ne viene che il costo del carburante per 100 chilometri è, col nuovo gassogeno «Fiat», di lire 40. Lo stesso percorso, con veicolo di uguale potenza azionato a benzina, verrebbe invece a costare lire 136.80 e lire 58.50 con motore a nafta.

NOTIZIE IN BREVE

PARACADUTE

L'equipaggio di un aereo inglese, accortosi di aver esaurito la benzina, si lanciava in gruppo con il paracadute, toccando felicemente terra, mentre l'aereo continuava la sua corsa, fracassandosi poi al suolo, 24 Km. più lontano.

ROGO SUL MARE

Un aereo che si ritiene britannico è stato scorto dal guardiano di un faro presso Brest ammararre e incendiarsi

ALCOOL CLANDESTINO

Novantasette persone tra cui dentisti, medici, farmacisti e signore molto note sono state arrestate a New York sotto l'imputazione di aver prodotto e venduto alcool clandestinamente.

SCUOLE AL FREDDO

Si deplora che nella provincia argentina di S. Louis vi siano scuole adattate in gallerie scoperte dove gli scolari sono esposti ai rigori del freddo e alle intemperie.

MANOVRA TRAGICA

Un aereo francese è precipitato in un bosco presso Orleans, mentre prendeva parte a manovre notturne. L'equipaggio e l'apparecchio sono stati rinvenuti carbonizzati.

TERREMOTO

A distanza di pochi giorni una seconda scossa di terremoto ha impressionato gli abitanti di New York e del vicino Connecticut

Insolazioni mortali in Puglia

BARI, 2

A Livello, il contadino Donato Smesi, lavorando in un podere di sua proprietà, si è, verso mezzogiorno, addormentato sotto un albero, ma raggiunto dai raggi del sole è morto per insolazione.

A Molfetta, il diciannovenne Pasquale Cicolella, dopo essersi bagnato, si era adagiato su uno scoglio ma, colpito da insolazione precipitava in mare. Per quanto subito soccorso, il giovane moriva poche ore dopo all'Ospedale.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	2	1
Parigi	52.45	52.45
Londra	93.40	93.42
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1043.—	1043.—
Svizzera	435.50	435.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.20	73.20
Rendita 5%	93.17	93.22
Redimibile 3,50%	68.90	69.05
Redimibile 5% Imm.	93.02	93.02
Buoni Tes. 1940	101.30	101.32
Buoni Tes. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. 1943	91.85	91.85
Buoni Tes. 1944	99.35	99.37
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.40	89.40
I. R. I. Stet 4%	553.—	553.—
I. R. I. 4,50%	457.50	457.—
E. L. F. E. R. 4,50%	464.—	463.75
Pubblica utilità 6%	494.75	494.75
Pubb. ut. s. tel. 6%	502.—	502.50
Credito Navale 6,50%	506.50	507.—
Edison em. 1931 6%	505.25	505.25
Emilian. 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. eser. telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari		
La Centrale	916.—	907.—
Mediterranee	448.—	454.—
Meridionali	783.—	784.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	425.—	428.—
Tessuti stampati	838.—	846.—
Linificio Can. Naz.	500.—	502.—
Manif. Rossari	510.—	518.—
Lanificio di Gavardo	665.—	665.—
Manif. Rotondi	414.—	415.—
Manif. Tosi	59.50	60.—
Manif. Coton. Mer.	229.—	228.—
Lanif. Rossi	3100.—	3100.—
Lanificio Targetti	89.50	88.50
Cascami seta	362.—	366.—
Chatillon	80.75	81.—
Snia Viscosa	378.—	381.—
Ansaldo	40.—	40.12
Ilva	204.—	205.—
Monte Amiata	337.—	339.—
Montecatini	144.—	144.—
Dalmine	146.50	147.50
Breda	241.—	242.—
Bianchi	80.—	80.50
Isotta Fraschini	18.25	18.75
Fiat	411.50	414.—
O. M. I. già Reggiane	70.50	70.75
Adriatica di Elettr.	163.25	164.25
C. I. E. L. I.	356.—	359.50
Dinamo	323.—	324.—
Edison	343.50	344.50
Edison postergate	281.—	281.—
Elettrica Bresciana	333.50	333.—
Valdarno	192.25	192.50
Emiliana	548.—	547.—
Forze Idr. Lig.	115.75	—.—
Cisalpina priv.	117.—	118.25
Cisalpina ord.	97.25	98.25
Seso	78.25	78.25
Sip	54.—	54.25
Tirso	101.50	100.—
Vizzola	427.—	427.50
Merid. Elettricità	273.—	273.—
Terni	227.—	227.50
Unes	9.62	9.57
Tecnomasio Ital.	94.—	95.—
Distillerie Italiane	183.—	184.—
Eridania	485.—	486.50
Raffineria L. L.	626.—	625.—
Romana Zuccheri	82.	—.—
A. N. I. C.	95.25	96.50
Fondi Rustici	—.—	83.—
Beni stabili	197.—	198.—
C. I. G. A.	65.—	67.50
Cementi Bergamo	213.—	213.—
Pirelli Italiana	1134.—	1149.—
Pirelli e C.	413.—	413.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

I francesi per i campionati mondiali

PARIGI, 2.

La Federazione ciclistica francese ha designato i corridori che rappresenteranno la Francia ai prossimi campionati mondiali. Per il campionato su strada saranno: Paoul Maye, campione nazionale; Cosson primo dei classificati francesi nel giro di Francia, Laurent e Frechaut. Per il campionato di velocità professionisti sono stati scelti: Geradin, Renardin e Michard; per il campionato di velocità dilettanti Matton.

Gli azzurri del "Tour,, ritornano in Patria

TORINO, 2.

Proveniente dalla Francia, è giunto a Torino un primo scaglione di corridori italiani reduci dal giro ciclistico di Francia. Numerosi sportivi, recatisi alla stazione hanno accolto gli azzurri con una calorosa manifestazione di entusiastica simpatia.

Il circuito di Brugnera

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine indice ed il Comando della G.I.L. Giovani Fascisti di Brugnera organizza per domenica 7 corrente una corsa ciclistica per giovani fascisti non tesserati alla F.C.I. denominata «2° Circuito ciclistico di Brugnera».

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Brugnera, Calderano, Albina, Campomolino, Portobuffole, Puia, Maron, Brugnera, km. 20 da ripetersi cinque volte per complessivi km. 100.

Le iscrizioni alla gara fissate in lire due dovranno pervenire alla sede della G.I.L. di Brugnera.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la sede del Dopolavoro di Brugnera, le iscrizioni si chiuderanno alle ore 14.30 del giorno 7 agosto. La partenza verrà data alle ore 15.30 precise.

Sono in palio i seguenti premi di classifica: 1.o arrivato L. 100; 2. L. 60; 3. L. 30; 4. L. 20; 5. lire 10.

Il Gran Premio Cragno

I giovani fascisti dopo le competizioni ciclistiche di Aiello e Brugnera sono nuovamente chiamati a raccolta lunedì 8 corrente per disputare la corsa ciclistica «3° Gran Premio Cragno» che il Comando della G.I.L. di Meretto di Tomba organizza.

La competizione avrà svolgimento sul seguente circuito da ripetersi due volte: Pantianicco, S. Lorenzo, Sedegliano, Coderno, Meretto di Tomba, S. Marco, Bivio Colloredo di Prato, Blessano, Variano, Basiliano, Villaorba, Molino Romano, Pantianicco.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire due vanno inoltrate al Comando della G.I.L. di Meretto di Tomba. Le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 14 in Pantianicco frazione di Meretto di Tomba. Il via sarà dato alle ore 16.

Sono in palio premi in denaro sino al sesto arrivato.

Tutti i traguardi a premio posti lungo il percorso verranno resi noti ai concorrenti all'atto della partenza.

PODISMO

Il Gran Premio dei marciatori

Domenica 7 agosto p. v. su designazione della FIDAL il Comando Federale della G.I.L. di Pescara farà disputare una grande gara nazionale di marcia di km. 42 su circuito di km. 3 da ripetersi per 14 volte. E' in palio il Trofeo «Gran premio dei marciatori» della FIDAL. Servirà di selezione pei Campionati europei che avranno luogo a settembre XVI a Parigi.

Saranno in gara un lotto agguerrito di atleti capeggiato dal campione italiano dei 25 km. il pescarese Giulio De Pietra che in questa gara giocherà la sua gran carta. Non mancheranno i migliori marciatori del momento quali: Kressevich della Giovinezza di Trieste, i milanesi Malaspina, Canevari, Crola e Mazza del Dopolavoro Ferroviario di Milano, il parmense Peri recentemente vittorioso a Bologna sui 10 km., il romano Di Salvo, i milanesi Rivolta Ettore e Gobbato, l'anconetano Emendabili ecc.

NUOTO

Campionato della G.I.L.

Ai campionati provinciali di nuoto, svoltasi nella piscina del Collegio Magistrale, hanno partecipato 24 giovani fascisti. Organizzazione ottima e gare combattute. Ecco i risultati:

Metri 50 stile libero: 1. Piani Renato, Cervignano, 34"1/5; 2. Salice Giuseppe, Pordenone, 35"1/5; 3. Pittini Giovanni, Udine, 49" 2/5; 4. Bertoli Giovanni, Udine, 50".

Metri 100 rana: 1. Chiussi Pier Luigi, Udine, 1'46"4/5; 2. Cattaruzzi Firmino, Udine, 1' 47"; 3. Pittini Tullio, Udine; 4. Pasquali Antonio, Udine.

Metri 100 stile libero: 1. Razza Sergio, Cervignano, 1'35"1/5; 2. Toniutti Luigi, Udine, 1'38"2/5; 3. Tomè Luigi, Udine, 1'41"; 4. Lodolo Luigi, Udine.

Giuria: cronometrista commissario F.I.N.: Alfredo Galliussi; giudice di partenza: Vittorino Frittaion. Ha assistito alla gara il Comandante in I^a cav. Volpe.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 1

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Secondo quanto vi dicevo or ora intorno al signor Clavière, comprenderete, signor conte, che oggi non posso che felicitarmi d'essermi assicurato il concorso di un giovine di tanto valore.

— E che andrà molto lontano, avete aggiunto.

— Certo. Ha davanti a sè un magnifico avvenire, e se non fosse l'età ad opporvisi, potrebbe essere nominato prefetto.

— Quand'è così non lo lascierete sicuramente a lungo laggiù a Pithiviers.

— Ci tiene invece a restarvi. Io avevo l'intenzione di farne subito un segretario generale.

— Ha rifiutato forse?

— Sì.

— Allora non è ambizioso?

— Bisogna bene che lo sia, poichè gli tarda di riuscire.

— Eppure?...

— Quando si ha la sua età, ci si dice: Non mi manca tempo. Ve ne son tanti che han fretta. E di sicuro il giovine pensa che gli convenga lasciarli passare innanzi. Ma se in lui l'ambizione non è ancora predominante, lo diventerà più tardi. D'altra parte, m'è stato facile indovinare il perchè gli prema tanto di non lasciare Pithiviers.

— Ah! c'è un perchè?

— Nel Castello di Bresle, presso il signor Beaugrand che egli vede spesso e ne ascolta volentieri i consigli, vive una leggiadra fanciulla..

— Comprendo, la signorina di Mégrigny di cui il signor Clavière è invaghito.

— Ah! avete indovinato anche voi?

— Basta vederli a guardarsi per capire che s'adorano.

— E perciò penso che allontanarli l'uno dall'altro sarebbe una crudeltà che non voglio commettere. Lo lascierò dunque a Pithivier lasciandogli tutto il tempo di concludere bene l'affare del suo matrimonio.

— Pensiero veramente paterno!

— Eh! signor conte, ci si ricorda d'esser stati giovani fece il ministro ridendo.

Poi, stretta la mano al signor di Rosamont, e inchinatosi con rispetto dinanzi la contessa, continuò la passeggiata traverso le sale.

Il senatore a sua volta si allontanò, e la contessa si lasciò sfuggire un sospiro di sollievo.

Non si sarebbe più parlato del giovine sottoprefetto al marito nel quale, per fortuna, ciò che gli era stato detto, non avea saputo ridestare ricordi pericolosi; e così egli avrebbe potuto attribuire ad uno strano movimento di simpatia irresistibile, quello che il signor Clavière gli aveva fatto provare.

— Luigia, hai udito il ministro cosa disse di quel giovine?

— Sì.

— Non ne fui sorpreso; le sue parole m'hanno confermato tutto il bene che pensavo del signor Clavière. Subito, prima cioè ancora di sapere ciò che egli era, e ciò che faceva, avevo indovinato in lui un uomo superiore — e fu questa la sola ragione per la quale mi sono interessato sì vivamente. Ho detto la sola ragione, ma ho detto male... ve n'è un'altra.

— Ah! fece la contessa rabbrividendo.

— E' il rammarico, è il dolore di non aver avuto un figlio che gli rassomigli.

— Massimo, rispose essa cogli occhi velati di lagrime, sei crudele verso tua moglie; non lo fai apposta, lo so; ma le tue parole mi cadono ben amare sul cuore. Sai bene che soffro come e quanto te.

— Dimentico talvolta che tutto è comune fra di noi, e quando esprimo la mia afflizione non penso che è un rimprovero indiretto che io ti rivolgo.. Perdonami, Luigia!

La contessa sospirò e prese la mano al marito che gliela strinse con tenerezza.

Seguì un lungo silenzio, durante il quale il conte rimase pensieroso.

— Caro Massimo, ripigliò la signora di Rosamont, sai che sono gelosa anche dei tuoi pensieri. Da retta a me, ti occupi troppo di quel giovine che forse non rivedrai più e che, dopo tutto, non è per noi che uno sconosciuto.

Il conte fece come un movimento di protesta; ma rispose.

— Hai ragione.

Vi fu ancora una pausa.

— Mi pento ora, diceva a sè stessa la signora, di essere venuta alla festa.

Poi ad alta voce:

— Massimo, che ora è?

Il conte guardò l'orologio e rispose:

— Le due e mezza

— Mi pare che tu abbia dato ordine al cocchiere di venirci a prendere alle tre, non è vero?

— Sì, vuoi andartene di già?

— Mi sento un po' stanca — forse perchè son rimasta troppo a lungo seduta.

— Perchè non l'hai detto prima? Vieni, Luigia, faremo un giro per le sale.

— Grazie, disse la contessa alzandosi.

E sorridente, graziosa s'appoggiò al braccio del marito, ai cui pensieri essa si compiaceva d'aver fatto diversione, d'averlo tolto al fascino misterioso, irresistibile, al quale s'era abbandonato.

Il conte di Rosamont gettò un'ultima volta, prima di uscire dalla sala, una occhiata sul giovvane sottoprefetto, ch'egli vide solo colla signorina di Mégrigny, intenti entrambi ad un intimo colloquio.

— Signor Andrea, diceva Enrichetta, dovete certamente essere lusingato della premura che v'ha usata il ministro.

— Non potrei a meno d'esserlo.

— Vi ha trattenuto a lungo, e la conversazione deve essere stata assai interessante.

— Con voi non devo ostentare una falsa modestia: vi dirò dunque sinceramente che m'ha fatto molti complimenti.

— Allora non sarà stato per questo che un momento fa siete divenuto pallido, pallido.

— Ah! fece Andrea con imbarazzo, avete osservato?

— L'avrebbe visto anche un cieco, ed io non fui contenta, no davvero!

— Di me?

— No, del ministro.

— Ma perchè?

— Mi sono imaginata che stava dicendovi cose spiacevoli.

— Se fosse, nella signorina di Megrigny avrei potuto trovare un difensore?

— Non siete forse l'amico nostro!

— Dite bene: in ogni circostanza convien prender partito pei propri amici. Ebbene, signorina Enrichetta, vi siete ingannata; il ministro non mi ha detto nulla di sgradito; anzi egli pensa al mio avanzamento, e m'ha offerto il segretario generale di una prefettura, una delle tappe da percorrere prima di essere prefetto.

La fanciulla fissò il giovine con un lungo sguardo inquieto.

(continua)